Tutela e valorizzazione ambientale

Gestione Rifiuti - DIP0401

e-mail: p.camuccio@cittametropolitanaroma.gov.it

Proposta n. 99903495

Del 10-11-2020

Registro Unico n. 3475
del 19/11/2020

Protocollo n. 0166532 del
20/11/2020

Responsabile dell'istruttoria
Geol. Simona Roani

Responsabile del procedimento
Ing. Ernesto Boffa

Determinazione firmata digitalmente dal:

- Dirigente attestante la regolarità tecnica e contabile, in data 19/11/2020

Riferimenti contabili

Atto privo di rilevanza contabile.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: DITTA INTERECO SERVIZI S.R.L. - AUTORIZZAZIONE AI SENSI DELL'ART. 208 DEL D.LGS. 152/2006, DEGLI ARTT. 15 E 16 DELLA L.R. 27/98 E DELLA D.G.R. N. 239/2008, PER UN IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI. SEDE LEGALE E SEDE OPERATIVA IN VIA TRIESTE N. 12 – CAP 00071 POMEZIA (RM) - P.IVA E C.F. 04185561000 - DURATA AUTORIZZAZIONE: ANNI 10 (DIECI).

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Paola Camuccio

Viste le risultanze dell'istruttoria e del procedimento effettuate ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90 e s.m.i.;

Visto l'art. 107 del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i, concernente le funzioni e le responsabilità della dirigenza;

Visto lo Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale adottato con Atto Consiliare n. 1 del 22/12/2014 e in particolare l'art. 49, comma 2, dello Statuto dell'Ente, che prevede che "nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma";

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

di fonte comunitaria:

- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19-11-2008 "relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive" e s.m.i.;
- Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011 recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1179/2012 della Commissione del 10 dicembre 2012 recante i criteri che determinano quando i rottami di vetro cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento n. 715/2013/Ue della Commissione europea del 25 giugno 2013 recante i criteri che determinano quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio;

di fonte nazionale:

- Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs. n. 22 del 5 febbraio 1997" e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 24 giugno 2003, n. 209 "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso";
- Decreto Ministeriale Ambiente del 31/01/2005 "Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372";
- Decreto Legislativo 25 luglio 2005, n. 151 "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti" e s.m.i.;
- Decreto Legislativo n. 152 del 3 Aprile 2006 concernente "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;
- Decreto Ministeriale Ambiente del 29/01/2007 "Emanazione di linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59";
- Decreto Ministeriale Lavori pubblici del 14/01/2008;
- Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i.;
- Decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46 "Attuazione della direttiva 2010/75/Ue relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);
- D.Lgs. 14 marzo 2014, n. 49 "Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee)

- Attuazione direttiva 2012/19/Ue" e s.m.i.;
- Legge 116 del 11 Agosto 2014, "Capo II - Disposizioni urgenti per l'efficacia dell'azione pubblica di tutela ambientale, per la semplificazione di procedimenti in materia ambientale e per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza all'unione europea";
- D.M. Ambiente 28 marzo 2018, n. 69 Regolamento di disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto (End of waste) di conglomerato bituminoso - Attuazione articolo 184-ter, comma 2, Dlgs 152/2006;
- Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 1121 del 21/01/2019 recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi";
- Circolare del Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. 3058 del 13/02/2019;
- L. 2 novembre 2019, n. 128 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101, recante disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali";

di fonte regionale:

- Legge Regionale n. 27 del 9 Luglio 1998 concernente la disciplina regionale della gestione dei rifiuti;
- D.C.R.L. n. 112 del 10/07/2002 "Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio" e s.m.i.;
- D.G.R. 222 del 25/02/2005 "Monitoraggio delle acque sotterranee – Rilevazione dei fattori meteoclimatici e ideologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi";
- D.C.R.L. n. 42 del 27/09/2007 e s.m.i. "Approvazione del Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.Lgs. 152/99";
- D.G.R. 239 del 18 aprile 2008 "Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle amministrazioni provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98";
- D.G.R. 516 del 18/07/2008 "Recepimento decreti commissariali nn. 15 del 11/3/2005, 39 del 30/6/05, 49 del 7/6/07, 67 del 2/7/07";
- D.G.R. 755 del 24 ottobre 2008 "Criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, dell'art. 14 del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs. n. 59/2005". Revoca deliberazione Giunta regionale n. 4100/99 e s.m.i.;
- D.G.R. 239 del 17 aprile 2009 "Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, concernente l'approvazione dei criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, dell'art. 14 del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs. n. 59/2005";
- D.G.R. 34 del 26 gennaio 2012 "Approvazione delle Prime linee guida per la gestione della filiera di riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti inerti nella Regione Lazio";
- D.G.R. 536 del 15 settembre 2016 "Aggiornamento dell'Allegato 4 della D.G.R. n. 217 del 18 maggio 2012 "Nuova zonizzazione del territorio regionale e classificazione delle zone e agglomerati ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente in attuazione

dell'art. 3, dei commi 1 e 2 dell'art. 4 e dei commi 2 e 5 dell'art. 8, del D.Lgs. 155/2010";
- Deliberazione 17 gennaio 2017 n. 5 "DM Ambiente 26 maggio 2016, n. 141 - DGR 17 aprile 2009 n. 239 - Aggiornamento Documento tecnico "Criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti";
- D.C.R.L. n. 18 del 23/11/2018 "Approvazione dell'aggiornamento del Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.Lgs. 152/06";

VISTO

l'istanza presentata dalla ditta INTERECO SERVIZI S.r.l., acquisita con prot. CMRC-0023944 e seguenti del 15/02/2017, per il "rilascio dell'autorizzazione all'esercizio di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e degli articoli 15 e 16 della L.R. 27/98", corredata dalla seguente documentazione tecnica e amministrativa:

- Modello A;
- Relazione geologica e idrogeologica, datata novembre 2016;
- Studio di valutazione di impatto ambientale e relativa sintesi non tecnica;
- Atto di Compravendita dell'area Repertorio n. 81122 registrato il 16.01.2014 al n. 155;
- Certificato di destinazione urbanistica;
- Certificato C.C.I.A.A.;
- Relazione paesaggistica, attestazione di non sussistenza di alcun vincolo paesaggistico;
- Nomina del Responsabile tecnico e relativa Accettazione formale dell'incarico, datata 17/01/2017;
- Inquadramento territoriale su carta tecnica regionale, stralcio CTR;
- Stralci dei piani paesistici: PTPR - TAV A e PTPR - TAV B;
- Planimetria catastale, Foglio n. 9 del Comune di Pomezia, particella n. 456;
- Stralcio strumento urbanistico attestante che l'area non è gravata da usi civici;
- Attestazione che il sito non è sottoposto a piani urbanistici sovraordinati;
- Elaborato grafico "quote e distacchi" datato 16/12/2016;
- Elaborato grafico "acque" datato 16/12/2016;
- Inquadramento territoriale delle aree limitrofe con individuazione della presenza di abitazioni nel raggio di 500 m;
- Relazione tecnica;
- Autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura di acque reflue urbane (domestiche e di prima pioggia) rilasciato dal Comune di Pomezia con n. 1246 prot. 92551 del 27/10/2015;
- Elaborati presentati ai fini dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera art. 269 comma 2 in procedura AUA per l'impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata: Relazione tecnica emissioni e Elaborato grafico "planimetria e sezione impianto" giugno 2016;
- Documento valutazione dei rischi, DVR-REV 0 datato 30/10/2016;
- Relazione tecnica indagine fonometrica, ai fini della richiesta di nulla-osta di impatto acustico ambientale datata 28/06/2016;
- Elaborato grafico "pavimentazione aree", datato 02/01/2017;
- Attestazione di assenza di nuove opere da realizzare rispetto all'impianto già in esercizio in procedura semplificata;

- Elaborato grafico TAV 30 “planimetria linee di trattamento”, datato 03/02/2017;
- Relazione tecnico-gestionale REV 00 del 18/01/2017;
- Attestazione versamento oneri istruttori in data 15/02/2017;

l’istanza di autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell’art 269 del D.Lgs. 152/06 presentata dalla ditta INTERECO SERVIZI S.r.l. ad integrazione dell’istanza per l’autorizzazione alla gestione di rifiuti, acquisita con prot. n. 106963 del 02/08/2017;

le successive integrazioni prot. n. 140763 del 17/10/2017, prot. n. 13164 del 24/01/2018, con cui sono state apportate modifiche al progetto, rispettivamente TAV 30-REV 01 - Relazione tecnico-gestionale REV 01 e TAV 30-REV 02 - Relazione tecnico-gestionale REV 02, ai fini della esclusione del progetto dalla verifica di assoggettabilità alla Valutazione di impatto Ambientale;

la successiva integrazione nota prot. n. 14524 del 17/09/2018 Relazione tecnico-gestionale-REV 03 con cui sono stati rimossi tutti i codici CER non rientranti nei criteri di definizione dell’End of Waste di cui al D.M. del 5 febbraio 1998, e successivi;

la presentazione con prot. n. 1222 del 04/01/2019 di tutta la documentazione relativa all’istanza, armonizzata con le modifiche apportate con le integrazioni sopra menzionate, di seguito elencata:

- Modello A-REV 03;
- Elaborati presentati ai fini dell’autorizzazione alle emissioni in atmosfera art. 269 comma 2 in procedura AUA per l’impianto di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi in procedura semplificata: Relazione tecnica emissioni e Elaborato grafico “planimetria e sezione impianto” giugno 2016;
- Autodichiarazione emissioni in atmosfera “di non intervenute modifiche di tipo impiantistico per quanto riguarda il sistema di abbattimento delle emissioni rispetto alla capacità operativa attuale dell’impianto pressa idraulica corrispondente a circa 20 t/h”;
- Relazione tecnica indagine fonometrica, ai fini della richiesta di nulla-osta di impatto acustico ambientale datata 28/06/2016;
- Autodichiarazione emissioni sonore “di non intervenute modifiche, né di tipo impiantistico né di tipo ambientale circostante il sito dal punto di vista di nuove attività o recettori sensibili, tali da richiedere un riesame dell’indagine fonometrica già presentata”;
- Documento valutazione dei rischi, DVR-REV 0 datato 30/10/2016;
- Elaborato grafico TAV 30 -REV 02 “planimetria linee di trattamento”, datato 23/01/2018;
- Relazione tecnico-gestionale REV 03 del 13/09/2018;

CONSIDERATO CHE

il Servizio 1 “Gestione Rifiuti” della Città metropolitana di Roma Capitale, con nota prot. 56819 del 04/04/2019, ai sensi dell’art. 14-ter della Legge n. 241/1990 ha indetto e convocato in forma simultanea ed in modalità sincrona, la prima seduta della Conferenza di Servizi, relativa all’istanza presentata in data 15/02/2017, con prot. n. 23944, dalla ditta INTERECO SERVIZI S.r.l. per il rilascio dell’autorizzazione ai sensi dell’art. 208 del D.Lgs. 152/2006 per l’impianto di trattamento e recupero di rifiuti non pericolosi, localizzato nel comune di Pomezia (RM), in Via Trieste, 12. Alla Conferenza sono stati convocati:

- Regione Lazio - Segretariato Generale della Giunta - Ufficio Conferenze di Servizi quale

Referente Unico per la Regione Lazio in rappresentanza degli uffici di seguito elencati:

- Regione Lazio- Direzione Regionale Governo del Ciclo dei Rifiuti - Area Ciclo Integrato dei Rifiuti;
- Arpa Lazio - Sezione Provinciale di Roma Servizio - Suolo, Rifiuti e Bonifiche;
- Asl Rm 6 - Dipartimento di Prevenzione – Direzione;

- Città di Pomezia;
- Città Metropolitana di Roma Capitale - Dipartimento IV - Servizio 2 - Tutela Acque e Risorse Idriche;
- Città Metropolitana di Roma Capitale - Dipartimento IV - Servizio 3 - "Tutela Aria ed Energia";
- ditta Intereco Servizi S.R.L.;

l'elenco della documentazione agli atti oggetto della prima seduta della Conferenze di Servizi è di seguito riportato:

- Istanza art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- Attestazione versamento oneri di istruttoria;
- Atto di compravendita;
- Certificato di destinazione urbanistica;
- Visura C.C.I.A.A.;
- Dichiarazione relativa alla Relazione Paesaggistica;
- Nomina e accettazione di Responsabile Tecnico;
- Relazione inquadramento urbanistico a firma del tecnico;
- Inquadramento territoriale su carta tecnica regionale;
- Stralci dei piani Paesistici;
- Stralcio Catastale;
- Stralcio Strumento Urbanistico;
- Dichiarazione relativa ai Piani Urbanistici Sovraordinati;
- Planimetria quota e distacchi;
- Tavola "Acque", con data 16/12/2016 a firma del tecnico;
- Planimetria "Aree limitrofe";
- Copia dell'autorizzazione n. 1246 prot. n. 92551 del 27/10/2015 rilasciata dalla Città di Pomezia di autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., delle acque reflue domestiche provenienti dai servizi igienici e di prima pioggia ricadenti nell'area di piazzale;
- Particolari pavimentazione;
- Dichiarazione relativa alle opere da realizzare;
- Documentazione relativa alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06; e s.m.i.;
- Documentazione relativa all'impatto acustico;
- Relazione di Valutazione dei Rischi per la Salute e la Sicurezza dei Lavoratori;
- Tavola "PLANIMETRIA LINEE DI TRATTAMENTO" con data 23/01/2018 a firma del tecnico;
- Relazione tecnico-gestionale con data 13/09/2018 a firma del tecnico;

con nota prot. n. 69400 del 03/05/2019 è stata inviata alla ditta la richiesta chiarimenti e integrazioni documentali formulata dalla Regione Lazio-ASL6 Roma con nota acquisita con prot.n. 63793 del 17/04/2019;

con nota prot. n. 73830 del 10/05/2019 è stata inviata alla ditta la richiesta chiarimenti e integrazioni documentali formulata dall'ARPA Lazio con nota acquisita con prot. n. 73332 del 10/05/2019, nonché le integrazioni richieste dall'Amministrazione procedente;

con nota prot. n. 76314 del 16/05/2019 è stata inviata alla ditta la richiesta chiarimenti e integrazioni documentali formulata dal Comune di Pomezia con nota acquisita con prot.n. 74417 del 13/05/2019;

a seguito di richiesta di proroga da parte della ditta, con note prot. n. 82165 del 24/05/2019, prot. n. 82549 del 27/05/2019, prot. n. 85618 del 31/05/2019, prot. n. 85975 del 31/05/2019 sono state acquisite le integrazioni richieste;

la prima seduta della Conferenze di Servizi si è tenuta in data 04/06/2019 il cui verbale è stato inviato con nota prot.n. 89302 del 07/06/2019; nel corso della seduta sono stati richiesti chiarimenti ed integrazioni;

a seguito di richiesta di proroga da parte della ditta, le integrazioni richieste in Conferenza di servizi sono state inviate dalla ditta e acquisite con nota prot. n. 118535 del 31/07/2019;

con nota prot. n. 130525 del 06/09/2019 è stata convocata la seconda seduta della Conferenze di Servizi per il giorno 01/10/2019, corredata dalla seguente documentazione:

- Istanza autorizzazione art. 208 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. rev. 5, che annulla e sostituisce l'istanza autorizzazione art. 208 del d.lgs. 152/2006 e s.m.i. rev. 4;
- 30 rev. 5 – Relazione tecnica gestionale, che annulla e sostituisce la TAV. 30 rev. 4 - Relazione Tecnico Gestionale;
- 30 rev. 3 – Elaborato grafico rifiuti, che annulla e sostituisce la TAV. 30 rev.2 – Elaborato grafico rifiuti;
- 32 rev. 1 – Elaborato grafico delle emissioni in atmosfera, che annulla e sostituisce quella precedentemente inviata;
- 32 rev.1 – Relazione Tecnica emissione in atmosfera che annulla e sostituisce quella precedentemente inviata;
- Schede tecniche di tutti i macchinari;
- Valutazione del progetto antincendio presentato al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco di Pomezia con protocollo 49031 del 29.07.2019;
- Agibilità dell'impianto;

con nota prot. n. 156193 del 18/10/2019 sono stati inviati a tutti i soggetti interessati, il verbale della seconda seduta della Conferenze di Servizi e la richiesta di integrazioni formulata da ARPA Lazio con nota acquisita con prot. n. 149632 del 08/10/2019;

con nota prot. n. 162652 del 30/10/2019 sono state acquisite le integrazioni richieste;

con nota prot. n. 194721 del 23/12/2019 è stata inviata alla ditta la richiesta chiarimenti e integrazioni documentali formulata dall'ARPA Lazio con nota acquisita con prot. n. 181300 del 30/11/2019;

con nota prot. n. 196608 del 30/12/2019 è stata acquisita la risposta alla richiesta di chiarimenti dell'ARPA Lazio;

con nota prot. n. 19315 del 04/02/2020 sono state acquisite ulteriori integrazioni inviate dalla ditta a seguito della seconda Conferenza di Servizi;

con nota prot. n. 29178 del 19/02/2020 sono stati richiesti chiarimenti alla ditta in merito alla potenzialità dell'impianto in questione dichiarata nella documentazione presentata successivamente alla seconda Conferenze di Servizi, in relazione alle soglie previste ai fini della assoggettabilità a V.I.A.;

con nota prot. n. 31776 del 25/02/2020 sono state acquisite le integrazioni inviate dalla ditta in totale sostituzione di quanto inviato e acquisito con nota prot.n. 19315 del 04/02/2020;

con nota prot. n. 48827 del 27/03/2020 sono stati richiesti i pareri di competenza ai fini della conclusione del procedimento non rilevando la necessità di prevedere un'ulteriore riunione, trasmettendo la seguente documentazione:

- Modello A datato 24/02/2020;
- 30 rev. 6 "Elaborato grafico";
- 30 rev. 8 "Relazione tecnica gestionale";
- 31 bis rev. 3 "Elaborato grafico sezioni e rete idrica";
- 32 rev. 4 "Relazione tecnica emissione in atmosfera";
- 32 rev. 4 "Elaborato grafico emissioni in atmosfera";

con nota prot. n. 56194 del 21/04/2020 sono state acquisite le osservazioni di ARPA Lazio;

con nota prot. n. 79256 del 14/05/2020 è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni del Comune di Pomezia;

con nota prot. n. 109932 del 23/07/2020 sono stati richiesti ulteriori chiarimenti alla ditta;

con nota prot. n 112949 del 30/07/2020 è stata trasmessa alla ditta la richiesta di chiarimenti da parte della ASL Roma 6 pervenuta con prot. n. 111974 del 29/07/2020;

con nota prot. n.114348 del 03/08/2020 sono state acquisite le integrazioni inviate dalla ditta;

che con nota prot. n. 115660 del 06/08/2020, al fine di acquisire i pareri per la chiusura della Conferenza di Servizi, sono state trasmesse a tutti i soggetti interessati le integrazioni acquisite con nota prot.n.114348 del 03/08/2020 di seguito elencate:

- Lettera di trasmissione;
- Istanza art. 208 – Modello A, aggiornato al 03/08/2020;
- 30 rev. 9 "Relazione tecnica gestionale";

che con nota prot. n. 0134157 del 22/09/2020 è stato acquisito il parere favorevole con prescrizioni del Comune di Pomezia Ufficio Edilizia Privata;

RILEVATO CHE

ai sensi dell'art. 14 ter c.7 della Legge 241/90 e s.m.i. si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso ai sensi del comma 3 del suddetto articolo la propria posizione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto della conferenza;

durante i lavori della Conferenza di Servizi, sono pervenuti i seguenti pareri:

- nota ARPA 0025588 del 21/04/2020 prot. CMRC-2020-0056194 del 21-04-2020 parere favorevole con prescrizioni;
- parere di competenza del Comune di Pomezia, con nota prot. CMRC-2020-0079256 del 14-05-2020, favorevole con prescrizioni;
- parere di competenza del Comune di Pomezia Ufficio Edilizia Privata, con nota prot. CMRC-2020-0134157 del 22-09-2020, favorevole con prescrizioni;
- parere favorevole con prescrizioni del Servizio 3 – Tutela Aria ed Energia della Città Metropolitana di Roma Capitale acquisito con prot. 151338 del 23/10/2020;

VERIFICATO CHE

sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle amministrazioni partecipanti, non si rilevano elementi ostativi al rilascio dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per il progetto in esame, e si procede alla conclusione positiva del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 14 ter c. 7 della Legge 241/90 e s.m.i.;

il DPCM 22.03.2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale", così come modificato dal DPCM 25.03.2020, che sospende temporaneamente interventi e attività produttive, industriali e commerciali, ad eccezione di quelle indicate nell'allegato 1 al suddetto decreto;

il D.L. 17 marzo 2020 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" che all'art. 1 sospende i termini nei procedimenti amministrativi e gli effetti degli atti amministrativi in scadenza,

il D.L. 8 aprile 2020, n. 23 "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonche' interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali" che all'art. 37 proroga il termine previsto dai commi 1 e 5 dell'articolo 103 del decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18;

VERIFICATA l'assenza di relazioni di parentela e/o di affinità del responsabile del procedimento e dell'istruttoria con il destinatario del presente provvedimento mediante acquisizione agli atti di dichiarazione sostitutiva di certificazione resa nei termini e alle condizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 445/2000 ed attestata l'assenza di proprio conflitto d'interesse con il destinatario del provvedimento;

Preso atto che il Direttore di Dipartimento ha apposto il visto di conformità agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art 16, comma 4, del "Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi della Provincia di Roma", approvato con Deliberazione G. P. n. 1122/56 del 23 dicembre 2003 ed in ultimo modificato con Decreto della Sindaca Metropolitana n. 84 del 09/08/2019;

Preso atto che il Responsabile del Servizio attesta, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16 aprile 2013, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e il Codice di comportamento della Città Metropolitana di Roma

Capitale, adottato con delibera del Commissario Straordinario n. 8 del 20 gennaio 2014;

Preso atto che il presente provvedimento è privo di rilevanza contabile e non necessita dell'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'articolo 147-bis del D.Lgs. n. 267/2000;

DETERMINA

- di approvare, ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., degli artt. 15 e 16 della L.R. 27/98 e della D.G.R. 239/2008 il progetto relativo all'istanza presentata, con prot. CMRC-2017-0023944 del 15-02-2017 e successive integrazioni, dalla ditta "INTERECO SERVIZI S.r.l.", P.IVA e C.F. 04185561000, per un impianto di gestione rifiuti non pericolosi con sede legale e sede operativa in Via Trieste, 12 - CAP 00071 Pomezia (RM);
- di autorizzare ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., degli artt. 15 e 16 della L.R. 27/98 e della D.G.R. 239/2008, la ditta "INTERECO SERVIZI S.r.l" P.IVA e C.F. 04185561000, e per essa il proprio Rappresentante Legale all'esercizio dell'impianto sito in Via Trieste, 12 - CAP 00071 Pomezia (RM), per la durata di anni 10 dal rilascio del presente provvedimento, secondo il seguente elaborato grafico che costituisce parte integrante e sostanziale della presente autorizzazione: "Tav_30-Rev. 6 Elaborato Grafico" datato 24 febbraio 2020 (Allegato 1);
- di autorizzare la ditta "INTERECO SERVIZI S.r.l P.IVA e C.F. 04185561000 alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. nel rispetto di quanto prescritto nel parere rilasciato in data 23/10/2020 con prot. 151338 dal Servizio 3 "Tutela Aria ed Energia" del Dipartimento IV della Città Metropolitana di Roma Capitale che costituisce parte integrante e sostanziale della presente autorizzazione (Allegato 2);
- di autorizzare la ditta "INTERECO SERVIZI S.r.l P.IVA e C.F. 04185561000 ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/2006, visto il parere del Comune di Pomezia acquisito con prot. CMRC-2020-0079256 del 14-05-2020, allo scarico in pubblica fognatura delle acque domestiche e di prima pioggia ricadenti nell'area del piazzale, secondo i limiti e le prescrizioni previsti nella autorizzazione 1246 del Comune di Pomezia prot. n. 92551 del 27/10/2015 (Allegato 3), per la durata del presente provvedimento.

UBICAZIONE DELL'IMPIANTO

L'impianto è localizzato in Via Trieste, 12 in immobile distinto al catasto del Comune di Pomezia al foglio n. 9 particelle n. 456 su un'area di complessivi mq. 22.755, di cui coperti 9.165 mq (l'attività di gestione rifiuti si svolgerà su 4.585 mq circa di questi) e scoperti 13.590 mq.

OPERAZIONI DI GESTIONE AUTORIZZATE

L'autorizzazione è rilasciata per le attività di gestione di rifiuti non pericolosi. La società svolge presso l'impianto in oggetto le seguenti attività di gestione dei rifiuti (Allegato B e Allegato C alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.):

Attività di recupero

R13**:** Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);

R12**:** Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 (In mancanza di un altro codice R appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R1 a R11);

R3: Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi;

R4: Riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici.

Attività di smaltimento

D15: Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);

D14: Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13;

D13: Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12.

TIPI E QUANTITATIVI DI RIFIUTI AUTORIZZATI IN INGRESSO

Tipologia	Codici EER	Descrizione	Operazioni di recupero				Operazioni di smaltimento	
			R13	R12	R4	R3	D15	D14 - D13
	150101	imballaggi di carta e cartone						
	150105	imballaggi compositi						
	150106	imballaggi in materiali misti						
	200101	carta e cartone				1.200		
	150102	imballaggi di plastica						

Carta e plastica	200139	plastica	21.000	19.800	0	0	1.800	1.000
	200301	rifiuti urbani non differenziati (solo frazione secca)						
	191201	carta e cartone						
	020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)						
	070213	rifiuti plastici						
	120105	limatura e trucioli di materiali plastici						
	160119	plastica						
	170203	plastica						
	191204	plastica e gomma						
	191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11						
		apparecchiature fuori uso, diverse						

RAEE	160214	da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	6.500	6.200	300	0	0	0
	160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15						
	200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35						
Legno	030101	scarti di corteccia e sughero	5.000	5.000	0	0	650	300
	030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04						
	150103	imballaggi in legno						
	170201	legno						
	191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06						

	200138	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37						
	200307	rifiuti ingombranti						
Medicinali	180109	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	2.000	2.000	0	0	100	50
	180208	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07						
	200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31						
	010413	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07						
	170101	cemento						
	170102	mattoni						
	170103	mattonelle e ceramiche						
		miscugli di cemento, mattoni,						

Inerti	170107	mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06	12.000	12.000	0	0	1.400	700
	170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01						
	170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03						
	170802	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01						
	170904	rifiuti misti dell'attivita' di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03						
	040108	rifiuti di cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo						
		rifiuti delle						

Tessili	040109	operazioni di confezionamento e finitura	3.000	3.000	0	0	300	150
	040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)						
	040221	rifiuti da fibre tessili grezze						
	040222	rifiuti da fibre tessili lavorate						
	150109	imballaggi in materia tessile						
	200110	abbigliamento						
	200111	prodotti tessili						
	020203	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione						
	020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione						
	020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione						

Rifiuti misti	020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	4.000	4.000	0	0	1.750	800
	020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione						
	150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02						
	160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03						
	160306	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05						
Vetro	150107	imballaggi di vetro	5.500	5.500	0	0	0	0
	160120	verto						
	170202	vetro						
	191205	vetro						

	200102	vetro						
	020110	rifiuti metallici						
	120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi						
	120102	polveri e particolato di materiali ferrosi						
	120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi						
	120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi						
	150104	imballaggi metallici						
	160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose						
	160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11						
	160117	metalli ferrosi						
		metalli non						

Metalli	160118	ferrosi	15.000	15.000	0	0	0	0
	160122	componenti non specificati altrimenti						
	170401	rame, bronzo, ottone						
	170402	alluminio						
	170403	piombo						
	170404	zinco						
	170405	ferro e acciaio						
	170406	stagno						
	170407	metalli misti						
	170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10						
	191001	rifiuti di ferro e acciaio						
	191002	rifiuti di metalli non ferrosi						
	191202	metalli ferrosi						

	191203	metalli non ferrosi						
	200140	metalli						
	200307	rifiuti ingombranti						
Pneumatici	160103	pneumatici fuori uso	3.000	3.000	0	0	0	0
Totale			**77.000**	75.500	300	1.200	**6.000**	3.000

SOSTANZE OD OGGETTI CONSEGUENTI AL PROCESSO DI TRATTAMENTO (EX MPS):

Prodotti finiti	**Caratteristiche merceologiche secondo la normativa tecnica di settore**	**Successivo invio**	**Quantità (t/anno)**
EoW carta	UNI-EN 643	Cartiere, commercianti, ecc.	1.176
EoW plastica	UNIPLAST - UNI 10667	Impianti di estrusione, commercianti, ecc.	
Componenti	Componenti elettrici ed elettronici nelle forme usualmente commercializzate	Installatori, riparatori, commercianti, ecc.	294
Totale			**1.470**

RIFIUTI IN USCITA DALL'IMPIANTO Rifiuti in uscita, derivanti dal processo di gestione dei rifiuti in entrata:

Tipologia di provenienza	Codici EER	Descrizione	Successiva destinazione	
			Operazione di gestione svolta presso terzi	Quantità (t/anno)
	150101	imballaggi di carta e cartone	R13 - R12 - R3	
	150105	imballaggi compositi		
	150106	imballaggi in materiali misti		
	200101	carta e cartone		
	150102	imballaggi di plastica		
	200301	rifiuti urbani non differenziati (solo frazione secca)		
	200139	plastica		
	191201	carta e cartone		
	020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)		
	070213	rifiuti plastici		
		limatura e trucioli di		

Carta e plastica (recupero)	120105	materiali plastici		19.824
	160119	plastica		
	170203	plastica		
	19 12 04	plastica e gomma		
	19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
	19 12 01	carta e cartone	R13 - R12 - R5 - R4 - R3 - D15 - D14 - D13 - D1	
	19 12 02	metalli ferrosi		
	19 12 03	metalli non ferrosi		
	19 12 04	plastica e gomma		
	19 12 05	vetro		
	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		
	19 12 08	prodotti tessili		
	19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)		

	19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
	15 01 01	imballaggi di carta e cartone	D15-D14- D13-D1	
	15 01 05	imballaggi compositi		
	15 01 06	imballaggi in materiali misti		
	20 01 01	carta e cartone		
	15 01 02	imballaggi di plastica		
	20 03 01	rifiuti urbani non differenziati (solo frazione secca)		
	20 01 39	plastica		
	19 12 01	carta e cartone		
	02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)		
	07 02 13	rifiuti plastici		
	12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici		

Carta e plastica (smaltimento)	16 01 19	plastica		1.800
	17 02 03	plastica		
	19 12 04	plastica e gomma		
	19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
	19 12 01	carta e cartone	R13-R12-R5-R4-R3-D15-D14-D13-D1	
	19 12 02	metalli ferrosi		
	19 12 03	metalli non ferrosi		
	19 12 04	plastica e gomma		
	19 12 05	vetro		
	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		
	19 12 08	prodotti tessili		
	19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)		
		altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti		

	19 12 12	dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
RAEE	16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	R13-R12-R5-R4-R3	6.206
	16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15		
	20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35		
	19 12 01	carta e cartone	R13-R12-R5-R4-R3-D15-D14-D13-D1	
	19 12 02	metalli ferrosi		
	19 12 03	metalli non ferrosi		
	19 12 04	plastica e gomma		
	19 12 05	vetro		
	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		
	19 12 08	prodotti tessili		

	19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)		
	19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
Legno (recupero)	03 01 01	scarti di corteccia e sughero	R13-R12-R3	5.000
	03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04		
	15 01 03	imballaggi in legno		
	17 02 01	legno		
	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		
	20 01 38	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37		
	20 03 07	rifiuti ingombranti		
	19 12 01	carta e cartone		
	19 12 02	metalli ferrosi		

	19 12 03	metalli non ferrosi	R13-R12-R5-R4-R3-D15-D14-D13-D1	
	19 12 04	plastica e gomma		
	19 12 05	vetro		
	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		
	19 12 08	prodotti tessili		
	19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)		
	19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
	03 01 01	scarti di corteccia e sughero	D15-D14- D13-D1	
	03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04		
	15 01 03	imballaggi in legno		
	17 02 01	legno		
	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		

Legno (smaltimento)	20 01 38	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37		650
	20 03 07	rifiuti ingombranti		
	19 12 01	carta e cartone	R13-R12-R5-R4-R3-D15-D14-D13-D1	
	19 12 02	metalli ferrosi		
	19 12 03	metalli non ferrosi		
	19 12 04	plastica e gomma		
	19 12 05	vetro		
	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		
	19 12 08	prodotti tessili		
	19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)		
	19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
	18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08		

Medicinali (recupero)	18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	R13-R12-R5- R3	2.000
	20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31		
	19 12 01	carta e cartone	R13-R12-R5-R4-R3-D15-D14-D13-D1	
	19 12 02	metalli ferrosi		
	19 12 03	metalli non ferrosi		
	19 12 04	plastica e gomma		
	19 12 05	vetro		
	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		
	19 12 08	prodotti tessili		
	19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)		
	19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
	18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18		

Medicinali (smaltimento)		01 08	D15-D14- D13	100
	18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07		
	20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31		
	19 12 01	carta e cartone	R13-R12-R5-R4-R3-D15-D14-D13-D1	
	19 12 02	metalli ferrosi		
	19 12 03	metalli non ferrosi		
	19 12 04	plastica e gomma		
	19 12 05	vetro		
	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		
	19 12 08	prodotti tessili		
	19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)		
	19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		

Inerti (recupero)	01 04 13	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R13-R12-R5	12.000
	17 01 01	cemento		
	17 01 02	mattoni		
	17 01 03	mattonelle e ceramiche		
	17 01 07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06		
	17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01		
	17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03		
	17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01		
	17 09 04	rifiuti misti dell'attivita' di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03		

	19 12 01	carta e cartone	R13-R12-R5-R4-R3-D15-D14-D13-D1	
	19 12 02	metalli ferrosi		
	19 12 03	metalli non ferrosi		
	19 12 04	plastica e gomma		
	19 12 05	vetro		
	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		
	19 12 08	prodotti tessili		
	19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)		
	19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
	01 04 13	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07		
	17 01 01	cemento		
	17 01 02	mattoni		

Inerti (smaltimento)	17 01 03	mattonelle e ceramiche	D15-D14- D13-D1	1.400
	17 01 07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06		
	17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01		
	17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03		
	17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01		
	17 09 04	rifiuti misti dell'attivita' di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03		
	19 12 01	carta e cartone		
	19 12 02	metalli ferrosi		
	19 12 03	metalli non ferrosi		
	19 12 04	plastica e gomma		
	19 12 05	vetro		

	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R13-R12-R5-R4-R3-D15-D14-D13-D1	
	19 12 08	prodotti tessili		
	19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)		
	19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
	04 01 08	rifiuti di cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	R13-R12-R3	
	04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura		
	04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)		
	04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze		
	04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate		
	15 01 09	imballaggi in materia tessile		

Tessili (recupero)	20 01 10	abbigliamento		3.000
	20 01 11	prodotti tessili		
	19 12 01	carta e cartone	R13-R12-R5-R4-R3-D15-D14-D13-D1	
	19 12 02	metalli ferrosi		
	19 12 03	metalli non ferrosi		
	19 12 04	plastica e gomma		
	19 12 05	vetro		
	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		
	19 12 08	prodotti tessili		
	19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)		
	19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
	04 01 08	rifiuti di cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo		

Tessili (smaltimento)	04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura	D15-D14- D13-D1	300
	04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)		
	04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze		
	04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate		
	15 01 09	imballaggi in materia tessile		
	20 01 10	abbigliamento		
	20 01 11	prodotti tessili		
	19 12 01	carta e cartone	R13-R12-R5-R4-R3-D15-D14-D13-D1	
	19 12 02	metalli ferrosi		
	19 12 03	metalli non ferrosi		
	19 12 04	plastica e gomma		
	19 12 05	vetro		
	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		

	19 12 08	prodotti tessili		
	19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)		
	19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
	02 02 03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13-R12-R5- R3	
	02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		
	02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		
	02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		
	02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		
	15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02		

Rifiuti misti (recupero)	16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03		4.000
	16 03 06	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05		
	19 12 01	carta e cartone	R13-R12-R5-R4-R3-D15-D14-D13-D1	
	19 12 02	metalli ferrosi		
	19 12 03	metalli non ferrosi		
	19 12 04	plastica e gomma		
	19 12 05	vetro		
	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		
	19 12 08	prodotti tessili		
	19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)		
	19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
		scarti inutilizzabili per il		

	02 02 03	consumo o la trasformazione		
	02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		
	02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		
	02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		
	02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	D15-D14- D13-D9-D8- D1	
	15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02		
	16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03		
Rifiuti misti (smaltimento)	16 03 06	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05		1.750
	19 12 01	carta e cartone		
	19 12 02	metalli ferrosi		

	19 12 03	metalli non ferrosi	R13-R12-R5-R4-R3-D15-D14-D13-D1	
	19 12 04	plastica e gomma		
	19 12 05	vetro		
	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		
	19 12 08	prodotti tessili		
	19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)		
	19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
	15 01 07	imballaggi di vetro	R13-R12-R5	
	16 01 20	verto		
	17 02 02	vetro		
	19 12 05	vetro		
	20 01 02	vetro		
	19 12 01	carta e cartone		

Vetro	19 12 02	metalli ferrosi	R13-R12-R5-R4-R3-D15-D14-D13-D1	5.500
	19 12 03	metalli non ferrosi		
	19 12 04	plastica e gomma		
	19 12 05	vetro		
	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		
	19 12 08	prodotti tessili		
	19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)		
	19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
	02 01 10	rifiuti metallici		
	12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi		
	12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi		
	12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi		

	12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi		
	15 01 04	imballaggi metallici		
	16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi ne' altre componenti pericolose		
	16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11		
	16 01 17	metalli ferrosi		
	16 01 18	metalli non ferrosi		
	16 01 22	componenti non specificati altrimenti		
	17 04 01	rame, bronzo, ottone	R13-R12-R4	
	17 04 02	alluminio		
	17 04 03	piombo		
	17 04 04	zinco		
	17 04 05	ferro e acciaio		
	17 04 06	stagno		
Metalli				15.000

17 04 07	metalli misti		
17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10		
19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio		
19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi		
19 12 02	metalli ferrosi		
19 12 03	metalli non ferrosi		
20 01 40	metalli		
20 03 07	rifiuti ingombranti		
19 12 01	carta e cartone	R13-R12-R5-R4-R3-D15-D14-D13-D1	
19 12 02	metalli ferrosi		
19 12 03	metalli non ferrosi		
19 12 04	plastica e gomma		
19 12 05	vetro		
19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		
19 12 08	prodotti tessili		

	19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)		
	19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
Pneumatici	16 01 03	pneumatici fuori uso	R13-R12-R3	3.000
	19 12 01	carta e cartone	R13-R12-R5-R4-R3-D15-D14-D13-D1	
	19 12 02	metalli ferrosi		
	19 12 03	metalli non ferrosi		
	19 12 04	plastica e gomma		
	19 12 05	vetro		
	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		
	19 12 08	prodotti tessili		
	19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)		
	19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti,		

		diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
Totale				**81.530**

BILANCIO DI MASSA

- Rifiuti in entrata 83.000 ton/anno
- Rifiuti in uscita verso recupero 74.834,7 ton/anno
- Sostanza o oggetto (ex materie prime seconde) in uscita dall' impianto 1.470 ton/anno
- Perdite di processo 0 ton/ anno
- Rifiuto smaltito esternamente 6.695,3 ton/anno
- Rifiuto smaltito internamente 0 ton /anno
- % rifiuti in uscita rispetto rifiuti in entrata 98,2%

CAPACITÀ MASSIMA DI STOCCAGGIO ISTANTANEO

La capacità massima di stoccaggio istantaneo autorizzata presso l'impianto è pari a:

OPERAZIONE	RIFIUTI PERICOLOSI (ton)	RIFIUTI NON PERICOLOSI (ton)	TOTALE (ton)
R13	**0**	**3.000**	**3.000**
D15	**0**		
TOTALE	**0**	**3.000**	**3.000**

RIFIUTI AUTOPRODOTTI DALLA SOCIETÀ E NON DERIVANTI DAL PROCESSO DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI da gestirsi in deposito temporaneo ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

CODICE EER	DESCRIZIONE	QUANTITÀ TON/ANNO	OPERAZIONI DI GESTIONE SVOLTA PRESSO TERZI
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	0,01	R13-R5-R4-R3

190810	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09	0,1	R13-R9
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	1	R13-R3
200101	carta e cartone	0,3	R13-R3
200102	vetro		R13-R5
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense		R13-R3
200139	plastica		R13-R3
200140	metalli		R13-R4
200301	rifiuti urbani non differenziati		R13-R3 -R4 -R5
200304	fanghi dalle fosse settiche	1	D15-D8
Totale		**2,41**	

MODALITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI

1. Accettazione e controllo dei rifiuti in ingresso:

Caratterizzazione di base del rifiuto attraverso i seguenti requisiti fondamentali:

1. Descrizione del rifiuto;
2. Il codice dell'elenco europeo dei rifiuti (CER);
3. Generalità del produttore;
4. Fonte ed origine dei rifiuti;

5. Le informazioni sul processo che ha prodotto i rifiuti;
6. Le caratteristiche chimico-fisiche.

Accettazione del carico in impianto:

1. Verifica dei titoli autorizzativi per il trasporto dei rifiuti;
2. Controllo della documentazione di accompagnamento del carico dei rifiuti;
3. Esame visivo del carico in ingresso;
4. Verifica di eventuale presenza di rifiuti organici e comunque rifiuti odorigeni;
5. Per RAEE e metalli verifica radiometrica del rifiuto;
6. Verifica del rifiuto in ingresso in relazione all'autorizzazione posseduta.

A valle della riconosciuta accettabilità formale dei rifiuti, gli automezzi verranno pesati ed avviati alle aree di conferimento.

Tutta la gestione dei rifiuti (FIR, registri carico e scarico e MUD) viene effettuata mediante software gestionale; su tale software è installato un allarme di avviso al raggiungimento di quantitativi pari all' 80% del valore soglia richiesto al fine di prevenire lo sforamento del limite quantitativo autorizzato.

2. Gestione dei rifiuti:

2.1 Conferimento dei rifiuti;

2.2 Stoccaggio dei rifiuti: Il settore dello stoccaggio è organizzato in aree distinte per ciascuna tipologia di rifiuto, opportunamente separate e segnalate con cartelli ben visibili. L' area di stoccaggio comune per il recupero e smaltimento (R13 e D15), verrà utilizzata unicamente per la messa in riserva (R13) o deposito preliminare (D15), nel caso si configurasse l'ipotesi che lo stesso rifiuto debba essere stoccato in R13 o in D15, tali rifiuti verranno mantenuti separati e contrassegnati con cartelli ben visibili contenenti la modalità di stoccaggio (R13 o D15).

2.3 Recupero e smaltimento dei rifiuti.

Le attività di recupero sono in conformità alla normativa vigente.

3. Uscita dei prodotti finiti e rifiuti:

3.1 End of waste verranno stoccati in specifiche aree in cumuli e/o colli per la formazione dei carichi ottimali.

3.2 Rifiuti prodotti dalla gestione dei rifiuti verranno stoccati in specifiche aree in cumuli e/o colli per la formazione dei carichi ottimali; i rifiuti con codice a specchio saranno sottoposti a caratterizzazione prima della loro gestione.

L'attività lavorativa è articolata su sei giorni settimanali, di 8 ore lavorative, per un totale annuo di gg. 300 considerando le festività.

INFRASTRUTTURE DEL CENTRO

Le aree coperte sono costituite da:

- Capannone A: di circa 6.000 mq diviso nei comparti, con adiacente locale di circa 80 mq

(E);
- Capannone B (costituito da 3 fabbricati) con tettoia: di circa 1.900 mq;
- Galleria di collegamento tra i due capannoni di circa 100 mq;
- N.1 stabile uffici di circa 220 mq;
- N.1 stabile adiacente al Capannone A adibito a centrale termica di circa 145 mq;
- N.1 stabile di circa 235 mq adibito a deposito attrezzature;
- N.1 locale per vasca di accumulo acque di circa 50 mq;
- N.1 locale di circa 80 mq per impianto di depurazione delle acque di prima pioggia;
- N.1 locale per vasca di accumulo acque per antincendio di circa 255 mq;
- N.1 cabina dell'Enel di circa 50 mq;
- N.1 stabile di circa 50 mq adibito a deposito attrezzature.

Le aree coperte adibite direttamente alla gestione dei rifiuti sono:

- Capannone A: per circa 4.045 mq;

- Capannone B: per circa 540 mq;

L'area scoperta di circa 13.590 mq è per circa 10.740 mq pavimentata ed è dotata di pendenze atte a convogliare le acque meteoriche in pozzetti di raccolta, da qui le acque tramite una rete fognaria verranno inviate all'impianto di prima pioggia e le acque depurate scaricate in fognatura lungo la Via Trieste.

L'area pavimentata verrà impiegata per la viabilità in entrata ed uscita del sito, per effettuare le operazioni di verifica del peso dei veicoli, per il conferimento, stoccaggio e trattamento dei rifiuti, deposito della EoW e deposito temporaneo.

I restanti 2.850 mq sono adibiti a verde.

PRINCIPALI APPARECCHIATURE E MEZZI UTILIZZATI

Nell'impianto sono previsti i seguenti macchinari:

- 1 pesa a ponte;
- 1 impianto selezione costituito da un vaglio rotante, piattaforma di selezione, deferrizzatore e pressa;
- 1 trituratore;
- caricatori gommati;
- carrelli elevatori.

MODALITA' DI MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO AMBIENTALE DEL SITO

La ditta, al termine dell'attività o qualora non intervenga un nuovo atto di rinnovo, dovrà procedere alla messa in sicurezza e ripristino del sito ed alla totale pulizia di tutti gli impianti e delle infrastrutture utilizzate presso l'insediamento.

Dovranno essere adottate modalità operative nelle disposizioni di legge vigenti ed in particolare:

- trasferimento di tutti i rifiuti stoccati presso impianti di smaltimento e/o recupero autorizzati;
- messa in sicurezza e smantellamento dei macchinari in seguito all'eventuale rimozione di

residui presenti all'interno;
- lavaggio e pulizia dei contenitori entro cui sono stati stoccati i rifiuti;
- lavaggio e pulizia dei piazzali, e delle zone pavimentate di stoccaggio dove è avvenuto il contatto con i rifiuti;
- lavaggio e pulizia delle vasche dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche;
- lavaggio e pulizia della rete raccolta acque.

Dell'avvenuto ripristino dovrà esserne data comunicazione alla Regione Lazio e alla Città Metropolitana di Roma Capitale per le verifiche conseguenti.

GARANZIE FINANZIARIE

Tenuto conto di quanto contenuto nella D.G.R. 239/08, nella D.G.R. n. 239/09 e nella D.G.R. n. 5 del 17/01/2017, prima della messa in esercizio dell'impianto, per quanto autorizzato con il presente atto, la ditta dovrà depositare a favore della Città metropolitana di Roma Capitale le garanzie finanziarie di legge per un importo complessivo pari ad € **1.070.000,00.**

Gli importi delle garanzie finanziarie da prestare sono ridotti:

- di un importo pari al 50% per le imprese registrate ai sensi del Regolamento CE n. 761/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 marzo 2001 (EMAS);
- di un importo pari al 40% nel caso di imprese in possesso della certificazione ambientale UNI EN ISO 14001, rilasciata da organismo accreditato ai sensi della normativa vigente.

Tale garanzia finanziaria deve essere prestata al fine di assicurare la copertura da eventuali danni alla salute dei cittadini e/o all'ambiente derivanti dall'esercizio, dalla chiusura, dalla messa in sicurezza e ripristino dei siti, da parte dei titolari e/o gestori degli impianti di smaltimento e/o recupero dei rifiuti.

Prima della messa in esercizio dell'impianto, l'istante dovrà presentare il certificato di collaudo delle opere realizzate nell'impianto e le garanzie finanziarie di legge.

Solo a seguito di tale presentazione la Città metropolitana di Roma Capitale rilascerà entro trenta giorni la presa d'atto, decorsi i quali si riterrà positivamente acquisita.

PRESCRIZIONI

Nello svolgimento dell'attività in autorizzazione la ditta INTERECO SERVIZI S.r.l. dovrà, in particolare, avere cura di rispettare le seguenti prescrizioni:

1. relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.:

- rispettare quanto prescritto nel parere reso ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. dal Servizio 3 "Tutela Aria ed Energia del Dip. IV della Città metropolitana di Roma Capitale con prot. n.151338 del 23/10/2020 (Allegato 2);
- come richiesto dal Comune di Pomezia con nota prot. CMRC-2020-0079256 del 14-05-2020, entro 6 (sei) mesi dalla messa a regime dell'impianto la ditta dovrà una valutazione ed un modello di dispersione delle emissioni odorigene, con particolare riferimento alle aree esterne di stoccaggio non dotate di sistemi di abbattimento/convogliamento. La suddetta documentazione dovrà essere trasmessa al Comune di Pomezia, all' ARPA Lazio

e alla Città Metropolitana di Roma;

2. relativamente all'autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per lo scarico delle acque domestiche e di dilavamento dei piazzali dell'impianto nella pubblica fognatura:

- rispettare quanto previsto nell'autorizzazione 1246 del Comune di Pomezia prot. n. 92551 del 27.10.2015 (Allegato 3);

3. relativamente alla gestione dei rifiuti la ditta dovrà:

- gestire i rifiuti così come illustrato nell'elaborato grafico: Tavola 30-Rev. 6 a firma dei tecnici, datata 24 febbraio 2020 (Allegato1) ed indicare tramite apposita cartellonistica indelebile, in ciascuna area dell'impianto, i codici EER dei rifiuti distinti per tipologie omogenee, le relative operazioni di gestione autorizzate utilizzando anche segnaletica a terra e le principali norme di sicurezza; inoltre dovranno essere opportunamente separate le aree destinate alle sostanze od oggetti (ex MPS) e le aree destinate ai rifiuti autoprodotti, che dovranno essere gestiti in deposito temporaneo secondo quanto disciplinato dall'art. 183 c. 1 lett. bb) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- non apportare modifiche all'impianto, fatta eccezione per le operazioni di ordinaria e straordinaria manutenzione, rispetto a quanto riportato nei progetti approvati. Le modifiche all'impianto, sia strutturali che gestionali, che comportano variante sostanziale allo stesso, dovranno essere autorizzate ai sensi dell'art. 15 comma 14 della L.R. 27/98 e della D.G.R. n. 239/2008;
- qualora lo stoccaggio dei rifiuti avvenga in cumuli, le altezze di abbancamento siano commisurate alla tipologia di rifiuto per garantirne la stabilità; ai fini della sicurezza, le altezze di abbancamento non potranno superare i 3 metri, o comunque i limiti previsti dalle specifiche norme di riferimento;
- qualora lo stoccaggio dei rifiuti avvenga in aree scoperte lo stesso dovrà effettuarsi esclusivamente su aree pavimentate e garantendo la protezione dagli agenti atmosferici;
- la ditta dovrà prevedere il deposito dei rifiuti all'esterno per la tipologia pneumatici esclusivamente in cassoni scarrabili con protezione da agenti atmosferici;
- relativamente ai rifiuti in ingresso aventi codice EER 1912XY la provenienza dovrà essere esclusivamente da impianti di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi con esclusione dei rifiuti provenienti da impianti di trattamento di rifiuti urbani e assimilati, al fine di escludere la presenza di frazione putrescibile;
- gestire i rifiuti costituiti da R.A.E.E. in conformità a quanto disciplinato dal D. Lgs. 14 marzo 2014, n. 49 "Attuazione della direttiva 2012/19/Ue sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche";
- in riferimento alla gestione del codice EER 160106 "veicoli fuori uso non contenenti liquidi nè altre componenti pericolose" e relativi rifiuti appartenenti alla famiglia 1601XY, ottemperare a quanto previsto dal Decreto Legislativo 24 giugno 2003, n. 209 "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso";
- mantenere in perfetta efficienza le impermeabilizzazioni della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta delle acque piovane verificando periodicamente il corretto defluire delle acque di dilavamento;
- consentire l'attività di controllo da parte degli Enti preposti. In particolare, la società dovrà fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione;

- garantire l'attuazione di tutte le misure necessarie a non arrecare nocumento agli insediamenti più prossimi con la diffusione di rumori, polveri o esalazioni, rendendosi fin da subito disponibili ad incrementare le misure di mitigazione esistenti e proposte qualora non risultassero sufficienti;
- richiedere, per il codice EER non pericoloso in ingresso all'impianto, che presenta una corrispondente voce a specchio nell'elenco dei rifiuti di cui all'allegato alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la certificazione analitica rilasciata da laboratori certificati UNI CEI EN ISO o equivalenti nel rispetto della decisione 2014/955/UE e del Regolamento (UE) n. 1357/2014, nonchè nel Regolamento (UE) 2017/997 del Consiglio, dell'8 giugno 2017, che disciplinano la classificazione dei rifiuti in relazione al loro contenuto di sostanze pericolose pertinenti che, se presenti in determinate concentrazioni, determinano l'attribuzione ai rifiuti stessi di una o più caratteristiche di pericolo di cui all'Allegato III alla direttiva 2008/98/CE;
- produrre, per il codice EER non pericoloso in uscita dall'impianto, che presenta una corrispondente voce a specchio nell'elenco dei rifiuti di cui all'allegato alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la certificazione analitica rilasciata da laboratori certificati UNI CEI EN ISO o equivalenti nel rispetto della decisione 2014/955/UE e il Regolamento (UE) n. 1357/2014, nonché nel Regolamento (UE) 2017/997 del Consiglio, dell'8 giugno 2017, che disciplinano la classificazione dei rifiuti in relazione al loro contenuto di sostanze pericolose pertinenti che, se presenti in determinate concentrazioni, determinano l'attribuzione ai rifiuti stessi di una o più caratteristiche di pericolo di cui all'Allegato III alla direttiva 2008/98/CE;
- caratterizzare i rifiuti in uscita dall'impianto destinati allo smaltimento, che dovranno fare riferimento al D.Lgs. 205/2010 "Recepimento della direttiva CEE 98/2008" e al D.M. 27/09/2010 "Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica" e s.m.i;
- garantire nel tempo la manutenzione delle piantumazioni e delle opere a verde come da planimetria allegata (Allegato 1);
- garantire nell'esercizio dell'impianto il rispetto delle normative in materia di sicurezza, di igiene e tutela dei lavoratori ottemperando a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. durante tutte le fasi di realizzazione ed esercizio, al fine di ridurre i rischi per gli addetti ai lavori;
- rispettare la normativa antincendio per la specifica attività;
- nei software gestionali in uso è necessario mantenere distinti, per il medesimo CER, i quantitativi di rifiuti destinati alle diverse operazioni di recupero R o smaltimento; parimenti per i rifiuti classificati con lo stesso CER, in particolare per i rifiuti CER 19 12 XX, è necessario mantenere distinti i flussi di rifiuti in ingresso, da sottoporre ad operazioni di recupero e/o smaltimento, da quelli in uscita dalle operazioni di trattamento meccanico dei rifiuti in ingresso, gestiti in regime di deposito temporaneo e destinati ad essere inviati ad impianti terzi;
- per quanto concerne l'individuazione degli impianti di destino finale, oltre alla verifica del possesso delle necessarie autorizzazioni in corso di validità, si ricorda che, ai sensi del D.M. 05/02/1998 e s.m.i., il passaggio fra i siti adibiti all'effettuazione dell'operazione di recupero R13 è consentito esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti;

4. come indicato nel parere del Comune di Pomezia con nota prot. CMRC-2020-0079256 del 14-05-2020 relativamente all'impatto acustico la Società dovrà effettuare, ad attività avviata, la verifica di compatibilità delle previsioni fatte in ordine all'impatto acustico

effettivo a seguito della quale dovrà:

- in caso di compatibilità: inviare al settore VI Ambiente e Urbanistica del Comune di Pomezia, comunicazione della data dell'avvenuta verifica e del suo esito positivo;
- in caso di incompatibilità: inviare al settore VI Ambiente e Urbanistica del Comune di Pomezia, comunicazione della data dell'avvenuta verifica e del suo esito negativo; adottare entro e non oltre 60 giorni dalla constatazione di non conformità, tutti gli interventi di mitigazione del rumore necessari a rendere conformi i livelli acustici prodotti alle norme vigenti, presentando nuova documentazione di impatto acustico ambientale ai sensi della Legge Regione Lazio n. 18/01.

Qualora il clima acustico rilevato risulti non conforme ai valori stimati e a quanto previsto dalle leggi in materia compreso il Piano di Zonizzazione Acustica Comunale, la Società dovrà adottare, entro e non oltre 60 giorni dalla constatazione di non conformità, tutti gli interventi di mitigazione del rumore necessari a rendere i livelli acustici prodotti conformi alle norme vigenti.

Qualora la Società abbia necessità di variare la tipologia dell'attività e/o gli impianti utilizzati e/o le condizioni d'uso e/o le caratteristiche acustiche dei locali, rispetto a quanto dichiarato nella relazione previsionale, dovrà presentare una nuova valutazione di impatto acustico per il conseguimento di un nuovo parere;

5. come indicato nel parere del Comune di Pomezia con nota prot. CMRC-2020-0079256 del 14-05-2020, per quanto concerne suolo, sottosuolo, e falda idrica sotterranea, poiché allo stato attuale sussiste la notifica del sito ai sensi dell'art. 245 del D.LGS 152/06, la ditta prima della messa in esercizio dell'impianto dovrà effettuare una campagna di indagine ambientale volta ad accertare la presenza nella falda idrica di sostanze organo-clorurate i cui esiti dovranno essere presentati in fase di collaudo.

Inoltre la ditta dovrà presentare lo studio sui valori di fondo naturale dell'area in ottemperanza a quanto previsto al punto 8 della D.G.R. n. 296/2019 della Regione Lazio.

Si rammenta inoltre quanto previsto dall'art. 245, comma 2, ultimo periodo che "[...] È comunque riconosciuta al proprietario o ad altro soggetto interessato la facoltà di intervenire in qualunque momento volontariamente per la realizzazione degli interventi dì bonifica necessari nell'ambito del sito in proprietà o disponibilità. [...].

All'atto di presentazione del collaudo la ditta dovrà produrre inoltre:

- la Segnalazione Certificata di Agibilità ai sensi dell'art 24 del DPR 380/2001 e s.m.i., come richiesto dal Comune di Pomezia Ufficio Edilizia Privata con nota prot. CMRC-2020-0134157 del 22-09-2020;
- il Certificato Prevenzione Incendi secondo la vigente normativa di settore relativo alla configurazione impiantistica autorizzata con il presente provvedimento.

Prima della messa in esercizio la ditta dovrà presentare, a firma del Rappresentante Legale, la documentazione in originale attestante il permanere dei requisiti soggettivi richiesti dalla legge sia in capo alla società che al Responsabile Tecnico.

La ditta dovrà attenersi a quanto indicato dalla Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 1121 del 21/01/2019 recante " *Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*" e

quanto indicato dalla Circolare del Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 3058 del 13.02.2019.

Ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. le prescrizioni di cui sopra potranno essere modificate a seguito di variazioni apportate alla migliore tecnica disponibile nonché alla situazione ambientale locale.

In autotutela si potranno introdurre ulteriori prescrizioni che si dovessero rendere necessarie successivamente all'adozione del presente provvedimento; in particolare ulteriori prescrizioni potranno essere impartite a seguito di comunicazione da parte degli Enti preposti al controllo.

Le prescrizioni della presente autorizzazione potranno essere modificate, prima del termine di scadenza, e dopo almeno cinque anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili.

La violazione della vigente normativa in materia di gestione dei rifiuti e/o delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento può comportare la sospensione o la revoca dell'esercizio dell'impianto ai sensi dell'art. 208 c. 13 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

Per tutto quanto non previsto nel presente provvedimento la ditta e per essa il proprio legale rappresentante dovrà attenersi alla normativa ambientale, sanitaria e di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il presente atto è rilasciato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., della L.R. 27/98 e della D.G.R. n. 239/2008 e non esonera la società dall'acquisizione di altre autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari al corretto svolgimento dell'attività in questione.

Il presente provvedimento sarà consegnato alla ditta e comunicato alla Regione Lazio, all'ARPA Lazio, al Comune di Pomezia, all'ASL RM 6, al Catasto dei rifiuti di cui all'articolo 189 del D.Lgs.152/06, attraverso il Catasto telematico e secondo gli standard concordati con ISPRA, al Servizio 2 "Tutela e valorizzazione delle risorse idriche" ed al Servizio 3 "Tutela Aria ed Energia" del Dipartimento IV "Tutela e Valorizzazione Ambientale" della Città metropolitana di Roma Capitale per i relativi adempimenti di competenza, oltre alla pubblicazione sul sito istituzionale della Città metropolitana di Roma Capitale nella sezione "Albo Pretorio Online".

Nei confronti del presente provvedimento potrà essere proposto ricorso innanzi al TAR del Lazio entro 60 giorni dall'avvenuta notifica oppure ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Paola Camuccio

Documento prodotto, conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e rispettive norme collegate

Città metropolitana
di Roma Capitale

DIPARTIMENTO III - AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO: ACQUA – RIFIUTI -ENERGIA -AREE PROTETTE

Servizio 1 - Gestione rifiuti e promozione della raccolta differenziata - DIR0301

e-mail: m.zagari@cittametropolitanaroma.gov.it

Proposta n. 99900704

Del 10-03-2022

Registro Unico n. 663
del 14/03/2022

Protocollo n. 0046833 del 14/03/2022

Responsabile dell'istruttoria

Responsabile del procedimento
Ing. Annabella Portanova

Determinazione firmata digitalmente dal:

- Dirigente attestante la regolarità tecnica e contabile, in data 14/03/2022

Riferimenti contabili

Atto privo di rilevanza contabile.

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: INTERECO SERVIZI S.R.L. - NULLA OSTA DELLE MODIFICHE NON SOSTANZIALI AI SENSI DELLA D.G.R. N.239/2008 DELL'AUTORIZZAZIONE RILASCIATA CON D.D. N. 3745 DEL 19/11/2020 EX ART. 208 DEL D.LGS. 152/06, PER UN IMPIANTO DI STOCCAGGIO E TRATTAMENTO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI - SEDE LEGALE E SEDE OPERATIVA IN VIA TRIESTE N.12 - 00071 POMEZIA (RM)- P.IVA C.F.04185561000.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Maria Zagari

Viste le risultanze dell'istruttoria e del procedimento effettuate ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90 e s.m.i.;

Visto l’art. 107 del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i, concernente le funzioni e le responsabilità della dirigenza;

Visto lo Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale adottato con Atto Consiliare n. 1 del 22/12/2014 e in particolare l'art. 49, comma 2, dello Statuto dell'Ente, che prevede che "nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma";

Viste le risultanze dell'istruttoria e del procedimento effettuate ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/90 e s.m.i.;

Visto l’art. 107 del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i, concernente le funzioni e le responsabilità della dirigenza;

Visto lo Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale adottato con Atto Consiliare n. 1 del 22/12/2014 e in particolare l'art. 49, comma 2, dello Statuto dell'Ente, che prevede che "nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma";

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

di fonte comunitaria:

- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19/11/2008 “relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive” e s.m.i.;
- Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31/03/2011 recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1179/2012 della Commissione del 10 dicembre 2012 recante i criteri che determinano quando i rottami di vetro cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento n. 715/2013/Ue della Commissione europea del 25 giugno 2013 recante i criteri che determinano quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio;

di fonte nazionale:

- Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998 “Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D. Lgs. n. 22 del 5 febbraio 1997” e s.m.i.;
- Decreto Legislativo n. 209 del 24 giugno 2003 “Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso”;
- Decreto Ministeriale Ambiente del 31/01/2005 “Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372”;
- Decreto Legislativo n. 151 del 25 luglio 2005 “Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti” e s.m.i.;
- Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 concernente “Norme in materia ambientale” e s.m.i.;
- Decreto Ministeriale Ambiente del 29/01/2007 “Emanazione di linee guida per

l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n. 59";
- Decreto Ministeriale Lavori pubblici del 14/01/2008;
- Decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 "Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro" e s.m.i.;
- Decreto legislativo n. 46 del 4 marzo 2014 "Attuazione della direttiva 2010/75/Ue relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);
- D.Lgs. n. 49 del 14 marzo 2014 "Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee) - Attuazione direttiva 2012/19/Ue" e s.m.i.;
- l'art. 1 comma 16 della Legge n. 56 del 07 aprile 2014, "Disposizioni sulle Città metropolitane, sulle Province, sulle unioni e fusioni dei Comuni", per il quale dal 1° gennaio 2015 la Città metropolitana di Roma Capitale subentra alla Provincia di Roma;
- Legge n. 116 del 11 agosto 2014 "Capo II - Disposizioni urgenti per l'efficacia dell'azione pubblica di tutela ambientale, per la semplificazione di procedimenti in materia ambientale e per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza all'unione europea";
- Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 69 del 28/03/2018 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di conglomerato bituminoso ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2 del D. Lgs. 152 del 03/04/2006";
- Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 1121 del 21/01/2019 recante "Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi" e s.m.i.;
- Circolare del Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile e del Ministero dell'ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. 3058 del 12/02/2019;
- Legge n. 128 del 2 novembre 2019, "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101, recante disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali";
- Decreto legislativo n. 116 del 03/09/2020 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio";
- Decreto legislativo n. 121 del 03/09/2020 "Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti";
- D.M. Ambiente n. 188 del 22/09/2020 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone, ai sensi dell'articolo 184 - ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";

di fonte regionale:

- Legge Regionale n. 27 del 9 luglio 1998 concernente la disciplina regionale della gestione dei rifiuti;
- D.G.R. n. 222 del 25/02/2005 "Monitoraggio delle acque sotterranee – Rilevazione dei fattori meteo-climatici e ideologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi";
- D.G.R. n. 239 del 18 aprile 2008 "Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all'Arpa Lazio, alle amministrazioni provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di

gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98";
- D.G.R. n. 516 del 18/07/2008 "Recepimento decreti commissariali nn. 15 del 11/3/2005, 39 del 30/6/05, 49 del 7/6/07, 67 del 2/7/07";
- D.G.R. n. 755 del 24 ottobre 2008 "Criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, dell'art. 14 del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs. n. 59/2005". Revoca deliberazione Giunta regionale n. 4100/99 e s.m.i.;
- D.G.R. n. 239 del 17 aprile 2009 "Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, concernente l'approvazione dei criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, dell'art. 14 del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs. n. 59/2005" e s.m.i.;
- il Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria della Regione Lazio approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 66 del 10/12/2009;
- D.G.R. n. 34 del 26 gennaio 2012 "Approvazione delle Prime linee guida per la gestione della filiera di riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti inerti nella Regione Lazio";
- D.G.R. n. 536 del 15 settembre 2016 "Aggiornamento dell'Allegato 4 della D.G.R. n. 217 del 18 maggio 2012 "Nuova zonizzazione del territorio regionale e classificazione delle zone e agglomerati ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente in attuazione dell'art. 3, dei commi 1 e 2 dell'art. 4 e dei commi 2 e 5 dell'art. 8, del D.Lgs. 155/2010";
- D.G.R. n. 5 del 17/01/2017 "*DM Ambiente 26 maggio 2016, n. 141 - DGR 17 aprile 2009 n. 239 - Aggiornamento Documento tecnico "Criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti*";
- D.C.R. n. 18 del 23/11/2018 "Approvazione dell'aggiornamento del Piano di tutela delle acque della Regione Lazio, ai sensi del D. Lgs. 152/06";
- Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio 2019-2025, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 4 del 5 agosto 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale n. 116 del 22/09/2020;
- nota della Regione Lazio prot. n. 995831 del 01/12/2021, avente per oggetto "*Riscontro nota CMRC prot. n. 175450 del 23/11/2021, acquisita al prot. reg. n. 963254 del 23/11/2021, relativa a "Richiesta chiarimenti con carattere di urgenza sulla CIRCOLARE regionale concernente "Sentenza n.189/2021 della Corte Costituzionale. (G.U. 7 ottobre 2021- n. 41). Indicazioni operative e urgenti relative alle competenze autorizzative ed alle autorizzazioni in essere, concernenti gli impianti di autodemolizione*" nella quale la Regione Lazio ha indicato un "criterio quantitativo-deduttivo" al fine di determinare la competenza dell'Ente preposto al rilascio dell'autorizzazione;

Premesso che

con D.D. n. 3745 del 19/11/2020, rilasciata dalla Città Metropolitana di Roma Capitale, la ditta INTERECO SERVIZI S.R.L - P.IVA e C.F. 04185561000 , con sede legale e sede operativa in Via Trieste, 12 nel Comune di Pomezia (di seguito ditta) – è stata autorizzata per la durata di anni 10:

- all'esercizio di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi

ai sensi dell'art 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e degli articoli 15 e 16 della L.R. 27/98;
- alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. nel rispetto di quanto prescritto nel parere rilasciato in data 23/10/2020 con prot. 151338 dal Servizio 3 "Tutela Aria ed Energia" del Dipartimento IV (oggi Servizio 2 "Tutela risorse idriche, aria ed energia" del Dipartimento III "Ambiente e Tutela del Territorio: acqua, rifiuti, energia, aree protette") della Città Metropolitana di Roma Capitale;
- allo scarico in pubblica fognatura delle acque domestiche e di prima pioggia ricadenti nell'area del piazzale, secondo i limiti e le prescrizioni previsti nella autorizzazione 1246 del Comune di Pomezia prot. n. 92551 del 27.10.2015;

nelle more del collaudo dell'impianto la ditta ha presentato Istanza di VARIANTE NON SOSTANZIALE dell'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 3745 del 19/11/2020, acquisita con prot. CMRC-141928 del 27/09/2021 e CMRC-142291 del 28/09/2021, relativa alla modifica non strutturale dell'edificio con variazione dei prospetti e diversa distribuzione interna delle aree, corredata dalla seguente documentazione tecnica e amministrativa:

- Lettera di trasmissione a firma del Legale Rappresentante Evangelisti Mario, datata 27/09/2021;
- 1 Relazione Tecnica asseverata a firma del tecnico, datata 27/09/2021;
- 2 Elaborato Ante e Post Operam a firma del tecnico, datata 27/09/2021;
- 3 Elaborato Post Operam a firma del tecnico, datata 27/09/2021;
- Scia agibilità area farmaci - Dichiarazione di fine lavori;
- Ricevuta Comune SCIA agibilità – prot 82080/2021;
- Lettera di trasmissione a firma del Legale Rappresentante Evangelisti Mario, datata 28/09/2021;
- Modello D;
- Diritti di istruttoria;

con nota prot. n. 153561 del 15/10/2021 sono stati richiesti i pareri di competenza in merito alla suddetta istanza di variante al Comune di Pomezia - Settore Edilizia Privata e S.U.E. e ai Vigili del Fuoco Comando Provinciale di Roma e contestualmente sono state richieste integrazioni alla ditta;

con nota prot. n. 167585 del 10/11/2021 la ditta ha presentato le integrazioni richieste:

- 3 Elaborato Post Operam con codici CER datata 10/11/2021;
- Aggiornamento dei dati catastali;

nei 30 giorni successivi alla richiesta di cui alla nota prot. n. 153561 del 15/10/2021 non sono pervenuti pareri né osservazioni ostativi da parte dei soggetti coinvolti;

in data 24/02/2021 è entrato in vigore il D.M. n. 188 del 22/09/2020 "Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di carta e cartone, ai sensi dell'art 184-ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152";

con nota prot. n. 1782 del 07/01/2022 è stato chiesto alla ditta di presentare, nelle more del rilascio della variante non sostanziale di cui alla istanza, l'adeguamento al D.M. 188 del 22/09/2020;

con prot. 6261 del 14/01/2022 la ditta ha presentato un'ulteriore istanza di VARIANTE NON SOSTANZIALE dell'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 3745 del 19/11/2020, ai fini

dell'adeguamento al D.M 188 del 22/09/2020, corredata dalla seguente documentazione tecnica e amministrativa:

- Lettera di trasmissione a firma del Legale Rappresentante Evangelisti Mario, datata 12/01/2022;
- Nomina del Direttore Tecnico;
- Accettazione da parte del Direttore Tecnico e dichiarazione di possesso dei requisiti previsti dall'Albo gestori Ambientali e dalla Circolare del MATTM n. 1121 del 21/01/2019;
- Dichiarazione di possesso dei requisiti morali a firma del Direttore Tecnico, datata 10/01/2022;
- Documentazione in possesso del Direttore Tecnico: Attestato di partecipazione corso di formazione;
- Modello D-aggiornamento D.M. 188 del 22/09/2019;
- Attestazione di conformità al D.M. 188 del 22/09/2020 rilasciata da E.Q.A. European Quality Assurance, datata 19/08/2021;
- Certificato ISO 9001:2015 relativo a Gestione rifiuti, emissione in data 30/03/2020;

con prot. n. 26645 del 09/02/2022 la ditta ha trasmesso documentazione spontanea di rettifica, relativa ai rifiuti autoprodotti, con la quale ha precisato che *"per mero errore materiale sono stati inseriti nella tabella "Rifiuti autoprodotti dalla società e non derivanti dal processo di trattamento dei rifiuti" i fanghi da fosse settiche identificati con il CER 200304, in quanto le acque reflue civili provenienti dai bagni vengono scaricate in fognatura*";

con prot. n. 31360 del 16/02/2022 la ditta ha trasmesso la dichiarazione relativa alla gestione dei rifiuti di cui all'art. 6 comma 2 lett. b) e c), quest'ultima limitatamente al riferimento alla lettera b), della L.R. 09/07/1998 n. 27, svolta presso l'impianto di via Trieste, 12 nel Comune di Pomezia (RM), che la stessa "*non costituisce attività prevalente*" ai sensi della nota esplicativa della Regione Lazio prot. n. 995831 del 01/12/2021 relativamente alla sentenza della Corte Costituzionale n. 189/2021.

Ritenuto che

entrambe le istanze di variante presentate dalla ditta non ricadono tra le fattispecie di variante sostanziale richiamate nell'art. 15 comma 14 della L.R. 27/98 ed al punto 3.2.1 della D.G.R. 239/2008, in quanto:

- non comporta aumento superiore al 10% della capacità di rifiuti trattati già autorizzata con Determinazione Dirigenziale n. 3475 del 19/11/2020;
- non modifica il ciclo tecnologico di lavorazione;
- non comporta modifiche alle linee impiantistiche e tecnologiche esistenti, in quanto continuano a sussistere le medesime linee previste in autorizzazione;
- non vengono utilizzati, a seguito della richiesta, rifiuti aventi caratteristiche merceologiche diverse rispetto a quelle già autorizzate;
- la richiesta non costituisce modifica sostanziale dello stabilimento ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

VISTI

il DPCM 22.03.2020 "Ulteriori disposizioni attuative del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da

COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale", così come modificato dal DPCM 25.03.2020, che sospende temporaneamente interventi e attività produttive, industriali e commerciali, ad eccezione di quelle indicate nell'allegato 1 al suddetto decreto;

il D.L. 17 marzo 2020 "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19" che all'art. 1 sospende i termini nei procedimenti amministrativi e gli effetti degli atti amministrativi in scadenza,

il D.L. 8 aprile 2020, n. 23 "Misure urgenti in materia di accesso al credito e di adempimenti fiscali per le imprese, di poteri speciali nei settori strategici, nonché' interventi in materia di salute e lavoro, di proroga di termini amministrativi e processuali" che all'art. 37 proroga il termine previsto dai commi 1 e 5 dell'articolo 103 del decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18;

VERIFICATA l'assenza di relazioni di parentela e/o di affinità del responsabile del procedimento e dell'istruttoria con il destinatario del presente provvedimento mediante acquisizione agli atti di dichiarazione sostitutiva di certificazione resa nei termini e alle condizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 445/2000 ed attestata l'assenza di proprio conflitto d'interesse con il destinatario del provvedimento;

Preso atto che il Direttore di Dipartimento non ha rilevato elementi di mancanza di coerenza agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art 24, comma 3, del nuovo "Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi", approvato con Decreto della Sindaca Metropolitana n. 167 del 23/12/2020;

Preso atto che il Responsabile del Servizio attesta, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare;

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16 aprile 2013, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e il Codice di comportamento della Città Metropolitana di Roma Capitale, adottato con delibera del Commissario Straordinario n. 8 del 20 gennaio 2014;

Preso atto che il presente provvedimento è privo di rilevanza contabile e non necessita dell'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

DETERMINA

- di rilasciare, ai sensi della D.G.R. n. 239/2008, della L.R. 27/98 e dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., alla ditta "INTERECO SERVIZI S.r.l." - IVA e C.F. 04185561000, con sede legale ed operativa in Via Trieste, 12 nel comune di Pomezia, e per essa al proprio legale rappresentante, Nulla Osta di VARIANTE NON SOSTANZIALE dell'Autorizzazione all'esercizio rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., con D.D. n. 3475/2020 dalla Città Metropolitana di Roma Capitale, per un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi per le seguenti modifiche, come da elaborato grafico

allegato al presente atto “Tav.3 Elaborato Post Operam con codici CER” datata 10/11/2021 (Allegato 1):

- chiusura della porta di accesso interno all’area di messa in riserva e deposito preliminare rifiuti della tipologia “medicinali” e conseguente apertura di accesso dall’esterno;
- inserimento di un’area di conferimento rifiuti interna con conseguente diminuzione dell’area di messa in riserva e deposito preliminare rifiuti della tipologia “medicinali” da 160 mq a 145 mq, come da seguente tabella (in neretto l’area interessata dalla variante):

Aree di stoccaggio rifiuti	
N. area planimetria (post operam)	Dimensione Variante (mq)
Area di stoccaggio R13-D15- Rifiuti misti	310
Area di stoccaggio R13-D15- Carta e Plastica	615
Area di stoccaggio R13-D15- Tessili	90
Area di stoccaggio R13-D15- Ingombranti metallici e legnosi	90
Area di stoccaggio R13 -Metalli	50
Area di stoccaggio R13-RAEE	435
Area di stoccaggio R13-D15- Inerti	75
Area di stoccaggio R13-D15- Inerti	85

Area di stoccaggio R13-Vetro	165
Area di stoccaggio R13- Pneumatici	85
Area di stoccaggio R13-D15- Legno	150
Area di stoccaggio R13-D15- Medicinali	**145**

- di prendere atto di quanto dichiarato dalla ditta relativamente all'adeguamento M. 188 del 22/09/2020 e che la tabella relativa all'End of Waste è modificata per quanto riguarda il successivo invio del prodotto recuperato dai rifiuti di carta e cartone come di seguito specificato:

Prodotti finiti	**Caratteristiche merceologiche secondo la normativa tecnica di settore**	**Successivo invio**	**Quantità (t/anno)**
EoW carta e cartone	**D.M. 188 del 22/09/2020**	**Manifattura di carta e cartone ad opera dell'industria cartaria oppure in altre industrie che li utilizzano come materia prima**	1.176
EoW plastica	Materiali plastici conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 e produzione di prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate, come previsto al punto 6.1.3 dell'Allegato 1 Suballegato 1 del D.M. 05.02.1998 e s.m.i..	Impianti di estrusione,commercianti, ecc.	

Componenti	Componenti riutilizzabili elettriche ed elettroniche nelle forme usualmente commercializzate, come previste al punto 5.16.3 dell'Allegato 1 Suballegato 1 del D.M. 05.02.1998 e s.m.i.	Installatori, riparatori, commercianti, ecc.	294
Totale			**1.470**

UBICAZIONE DELL'IMPIANTO

L'impianto è localizzato in Via Trieste, 12 in immobile distinto al catasto del Comune di Pomezia al foglio n. 9 particelle n. 456 su un'area di complessivi mq. 22.755, di cui coperti 9.165 mq (l'attività di gestione rifiuti si svolgerà su 4.585 mq circa di questi) e scoperti 13.590 mq.

OPERAZIONI DI GESTIONE AUTORIZZATE

L'autorizzazione è rilasciata per le attività di gestione di rifiuti non pericolosi. La società svolge presso l'impianto in oggetto le seguenti attività di gestione dei rifiuti (Allegato B e Allegato C alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.):

Attività di recupero

R13: Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);

R12: Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 (In mancanza di un altro codice R appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R1 a R11);

R3: Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi;

R4: Riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici.

Attività di smaltimento

D15: Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);

D14: Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13;

D13**:** Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12.

TIPI E QUANTITATIVI DI RIFIUTI AUTORIZZATI IN INGRESSO

Tipologia	Codici EER	Descrizione	Operazioni di recupero				Operazioni di smaltimento	
			R13	R12	R4	R3	D15	D14 - D13
	150101	imballaggi di carta e cartone						
	150105	imballaggi compositi						
	150106	imballaggi in materiali misti						
	200101	carta e cartone				1.200		
	150102	imballaggi di plastica						
	200139	plastica						
	200301	rifiuti urbani non differenziati (solo frazione secca)						
	191201	carta e cartone						
	020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)						
	070213	rifiuti plastici						

Carta e plastica			21.000	19.800	0	0	1.800	1.000
	120105	limatura e trucioli di materiali plastici						
	160119	plastica						
	170203	plastica						
	191204	plastica e gomma						
	191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11						
RAEE	160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	6.500	6.200	300	0	0	0
	160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15						
		apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori						

	200136	uso, diverse da quelle di cui alle voci 200121, 200123 e 200135						
Legno	030101	scarti di corteccia e sughero	5.000	5.000	0	0	650	300
	030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 030104						
	150103	imballaggi in legno						
	170201	legno						
	191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206						
	200138	legno diverso da quello di cui alla voce 200137						
	200307	rifiuti ingombranti						
	180109	medicinali diversi da quelli di cui alla voce						

		180108						
Medicinali	180208	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 180207	2.000	2.000	0	0	100	50
	200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 200131						
	010413	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 010407						
	170101	cemento						
	170102	mattoni						
	170103	mattonelle e ceramiche						
	170107	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 170106						

Inerti	170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301	12.000	12.000	0	0	1.400	700
	170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 170503						
	170802	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 170801						
	170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 170901, 170902 e 170903						
	040108	rifiuti di cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo						
	040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura						
		rifiuti da materiali						

Tessili	040209	compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)	3.000	3.000	0	0	300	150
	040221	rifiuti da fibre tessili grezze						
	040222	rifiuti da fibre tessili lavorate						
	1501 09	imballaggi in materia tessile						
	200110	abbigliamento						
	200111	prodotti tessili						
	020203	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione						
	020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione						
	020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione						
	020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la						

		trasformazione						
	020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione						
Rifiuti misti	150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 150202	4.000	4.000	0	0	1.750	800
	160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303						
	160306	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 160305						
	150107	imballaggi di vetro						
	160120	verto						
	170202	vetro						
Vetro	191205	vetro	5.500	5.500	0	0	0	0

	200102	vetro						
	020110	rifiuti metallici						
	120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi						
	120102	polveri e particolato di materiali ferrosi						
	120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi						
	120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi						
	150104	imballaggi metallici						
	160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose						
	160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 160111						

Metalli	160117	metalli ferrosi	15.000	15.000	0	0	0	0
	160118	metalli non ferrosi						
	160122	componenti non specificati altrimenti						
	170401	rame, bronzo, ottone						
	170402	alluminio						
	170403	piombo						
	170404	zinco						
	170405	ferro e acciaio						
	170406	stagno						
	170407	metalli misti						
	170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410						

	191001	rifiuti di ferro e acciaio						
	191002	rifiuti di metalli non ferrosi						
	191202	metalli ferrosi						
	191203	metalli non ferrosi						
	200140	metalli						
	200307	rifiuti ingombranti						
Pneumatici	160103	pneumatici fuori uso	3.000	3.000	0	0	0	0
Totali			**77.000**	75.500	300	1.200	**6.000**	3.000
TOTALE RIFIUTI IN INGRESSO			**83.000**					

SOSTANZE OD OGGETTI CONSEGUENTI AL PROCESSO DI TRATTAMENTO (EX MPS):

Prodotti finiti	**Caratteristiche merceologiche secondo la normativa tecnica di settore**	**Successivo invio**	**Quantità (t/anno)**
		Manifattura di carta e cartone ad opera	

EoW carta e cartone	D.M. 188 del 22/09/2020	dell'industria cartaria oppure in altre industrie che li utilizzano come materia prima	1.176
EoW plastica	Materiali plastici conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 e produzione di prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate, come previsto al punto 6.1.3 dell'Allegato 1 Suballegato 1 del D.M. 05.02.1998 e s.m.i..	Impianti di estrusione,commercianti, ecc.	
Componenti	Componenti riutilizzabili elettriche ed elettroniche nelle forme usualmente commercializzate, come previste al punto 5.16.3 dell'Allegato 1 Suballegato 1 del D.M. 05.02.1998 e s.m.i.	Installatori, riparatori, commercianti, ecc.	294
Totale			**1.470**

RIFIUTI IN USCITA DALL'IMPIANTO

Rifiuti in uscita derivanti dal processo di gestione dei rifiuti in entrata:

Tipologia di provenienza	**CER**	**Descrizione**	**Successiva destinazione**	
			Operazione di gestione svolta presso terzi	**Quantità (t/anno)**
	150101	imballaggi di carta e cartone		
	150105	imballaggi compositi		

Carta e plastica (recupero)	150106	imballaggi in materiali misti	R13 - R12 - R3	19.824
	200101	carta e cartone		
	150102	imballaggi di plastica		
	200301	rifiuti urbani non differenziati (solo frazione secca)		
	200139	plastica		
	191201	carta e cartone		
	020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)		
	070213	rifiuti plastici		
	120105	limatura e trucioli di materiali plastici		
	160119	plastica		
	170203	plastica		
	191204	plastica e gomma		
	191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento		

		meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
	191201	carta e cartone	R13 - R12 - R5 - R4 - R3 - D15 - D14 - D13 - D1	
	191202	metalli ferrosi		
	191203	metalli non ferrosi		
	191204	plastica e gomma		
	191205	vetro		
	191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		
	191208	prodotti tessili		
	191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)		
	191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
	150101	imballaggi di carta e cartone		
	150105	imballaggi compositi		

Carta e plastica (smaltimento)	150106	imballaggi in materiali misti	D15-D14-D13-D1	1.800
	200101	carta e cartone		
	150102	imballaggi di plastica		
	200301	rifiuti urbani non differenziati (solo frazione secca)		
	200139	plastica		
	191201	carta e cartone		
	020104	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)		
	070213	rifiuti plastici		
	120105	limatura e trucioli di materiali plastici		
	160119	plastica		
	170203	plastica		
	191204	plastica e gomma		
		altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti,		

	191212	diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
	191201	carta e cartone	R13-R12-R5- R4-R3-D15- D14-D13-D1	
	191202	metalli ferrosi		
	191203	metalli non ferrosi		
	191204	plastica e gomma		
	191205	vetro		
	191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		
	191208	prodotti tessili		
	191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)		
	191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
	160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13		
		componenti rimossi da		

	160216	apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	R13-R12-R5- R4-R3	
	200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35		
	191201	carta e cartone	R13-R12-R5- R4-R3-D15- D14-D13-D1	
	191202	metalli ferrosi		
RAEE	191203	metalli non ferrosi		6.206
	191204	plastica e gomma		
	191205	vetro		
	191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		
	191208	prodotti tessili		
	191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)		
	191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		

Legno (recupero)	030101	scarti di corteccia e sughero	R13-R12-R3	5.000
	030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04		
	150103	imballaggi in legno		
	170201	legno		
	191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		
	200138	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37		
	200307	rifiuti ingombranti		
	191201	carta e cartone	R13-R12-	
	191202	metalli ferrosi		
	191203	metalli non ferrosi		
	191204	plastica e gomma		
	191205	vetro		

	191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R5- R4-R3-D15- D14-D13-D1	
	191208	prodotti tessili		
	191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)		
	191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
	030101	scarti di corteccia e sughero	D15-D14-D13-D1	
	030105	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04		
	150103	imballaggi in legno		
	170201	legno		
	191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		
	200138	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37		

	200307	rifiuti ingombranti		
Legno (smaltimento)	191201	carta e cartone	R13-R12-R5- R4-R3-D15- D14-D13-D1	650
	191202	metalli ferrosi		
	191203	metalli non ferrosi		
	191204	plastica e gomma		
	191205	vetro		
	191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		
	191208	prodotti tessili		
	191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)		
	191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
	180109	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	R13-R12-R5- R3	
	180208	medicinali diversi da quelli di cui alla voce		

Medicinali (recupero)		18 02 07		2.000
	200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31		
	191201	carta e cartone	R13-R12-R5- R4-R3-D15- D14-D13-D1	
	191202	metalli ferrosi		
	191203	metalli non ferrosi		
	191204	plastica e gomma		
	191205	vetro		
	191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		
	191208	prodotti tessili		
	191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)		
	191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
	180109	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08		

Medicinali (smaltimento)	180208	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07	D15-D14-D13	100
	200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31		
	191201	carta e cartone	R13-R12-R5- R4-R3-D15- D14-D13-D1	
	191202	metalli ferrosi		
	191203	metalli non ferrosi		
	191204	plastica e gomma		
	191205	vetro		
	191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		
	191208	prodotti tessili		
	191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)		
	191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
		rifiuti prodotti dal taglio		

	010413	e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	R13-R12-R5	12.000
	170101	cemento		
	170102	mattoni		
	170103	mattonelle e ceramiche		
	170107	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche,diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06		
	170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01		
	170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03		
	170802	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01		
Inerti (recupero)	170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione,diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e17 09 03		

	191201	carta e cartone	R13-R12-R5- R4-R3-D15- D14-D13-D1	
	191202	metalli ferrosi		
	191203	metalli non ferrosi		
	191204	plastica e gomma		
	191205	vetro		
	191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206		
	191208	prodotti tessili		
	191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)		
	191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
	010413	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra,diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07		
	170101	cemento		
	170102	mattoni		

Inerti (smaltimento)	170103	mattonelle e ceramiche	D15-D14-D13-D1	1.400
	170107	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche,diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06		
	170302	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 170301		
	170504	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce170503		
	170802	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01		
	170904	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 170903		
	191201	carta e cartone		
	191202	metalli ferrosi		
	191203	metalli non ferrosi		
	191204	plastica e gomma		

	191205	vetro	R13-R12-R5- R4-R3-D15- D14-D13-D1	
	191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		
	191208	prodotti tessili		
	191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)		
	191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
	040108	rifiuti di cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli,polveri di lucidatura) contenenti cromo	R13-R12-R3	
	040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura		
	040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate,elastomeri, plastomeri)		
	040221	rifiuti da fibre tessili grezze		
	040222	rifiuti da fibre tessili lavorate		

Tessili (recupero)	150109	imballaggi in materia tessile		3.000
	200110	abbigliamento		
	200111	prodotti tessili		
	191201	carta e cartone	R13-R12-R5- R4-R3-D15- D14-D13-D1	
	191202	metalli ferrosi		
	191203	metalli non ferrosi		
	191204	plastica e gomma		
	191205	vetro		
	191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		
	191208	prodotti tessili		
	191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)		
	191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
		rifiuti di cuoio conciato		

Tessili (smaltimento)	040108	(scarti, cascami, ritagli,polveri di lucidatura) contenenti cromo	D15-D14-D13-D1	300
	040109	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura		
	040209	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate,elastomeri, plastomeri)		
	040221	rifiuti da fibre tessili grezze		
	040222	rifiuti da fibre tessili lavorate		
	150109	imballaggi in materia tessile		
	200110	abbigliamento		
	200111	prodotti tessili		
	191201	carta e cartone		
	191202	metalli ferrosi		
	191203	metalli non ferrosi		
	191204	plastica e gomma		

	191205	vetro	R13-R12-R5- R4-R3-D15- D14-D13-D1	
	191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		
	191208	prodotti tessili		
	191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)		
	191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
	020203	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	R13-R12-R5- R3	
	020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		
	020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		
	020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		
	020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		

Rifiuti misti (recupero)	150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02		4.000
	160304	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303		
	160306	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 0305		
	191201	carta e cartone	R13-R12-R5- R4-R3-D15- D14-D13-D1	
	191202	metalli ferrosi		
	191203	metalli non ferrosi		
	191204	plastica e gomma		
	191205	vetro		
	191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		
	191208	prodotti tessili		
	191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)		
		altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti		

	191212	dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
Rifiuti misti (smaltimento)	020203	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	D15-D14-D13-D9-D8-D1	1.750
	020304	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		
	020501	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		
	020601	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		
	020704	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione		
	150203	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumentiprotettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02		
	1603 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 160303		
	160306	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 160305		

	191201	carta e cartone	R13-R12-R5- R4-R3-D15- D14-D13-D1	
	191202	metalli ferrosi		
	191203	metalli non ferrosi		
	191204	plastica e gomma		
	191205	vetro		
	191207	legno diverso da quello di cui alla voce 1912 06		
	191208	prodotti tessili		
	191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)		
	191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
	150107	imballaggi di vetro	R13-R12-R5	
	160120	verto		
	170202	vetro		
	191205	vetro		

Vetro	200102	vetro		5.500
	191201	carta e cartone	R13-R12-R5- R4-R3-D15- D14-D13-D1	
	191202	metalli ferrosi		
	191203	metalli non ferrosi		
	191204	plastica e gomma		
	191205	vetro		
	191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06		
	191208	prodotti tessili		
	191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)		
	191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
	020110	rifiuti metallici		
	120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi		
		polveri e particolato di		

	120102	materiali ferrosi		
	120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi		
	120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi		
	1501 04	imballaggi metallici		
	160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi ne' altre componenti pericolose		
	160112	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11		
	160117	metalli ferrosi		
	160118	metalli non ferrosi		
	160122	componenti non specificati altrimenti		
	170401	rame, bronzo, ottone	R13-R12-R4	
	170402	alluminio		
	170403	piombo		
	170404	zinco		

Metalli	170405	ferro e acciaio		15.000
	170406	stagno		
	170407	metalli misti		
	170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 170410		
	191001	rifiuti di ferro e acciaio		
	191002	rifiuti di metalli non ferrosi		
	191202	metalli ferrosi		
	191203	metalli non ferrosi		
	200140	metalli		
	200307	rifiuti ingombranti		
	191201	carta e cartone		
	191202	metalli ferrosi		
	191203	metalli non ferrosi		
	191204	plastica e gomma		
	191205	vetro		

	191207	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	R13-R12-R5- R4-R3-D15- D14-D13-D1	
	191208	prodotti tessili		
	191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)		
	191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 191211		
Pneumatici	160103	pneumatici fuori uso	R13-R12-R3	3.000
	191201	carta e cartone	R13-R12-R5- R4-R3-D15- D14-D13-D1	
	191202	metalli ferrosi		
	191203	metalli non ferrosi		
	191204	plastica e gomma		
	191205	vetro		
	191207	legno diverso da quello di cui alla voce 191206		
	191208	prodotti tessili		

	191209	minerali (ad esempio sabbia, rocce)		
	191212	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11		
Totale				**81.530**

BILANCIO DI MASSA

Rifiuti in entrata 83.000 ton/anno

Rifiuti in uscita verso recupero 74.834,7 ton/anno

Sostanza o oggetto (ex materie prime seconde) in uscita dall' impianto 1.470 ton/anno

Perdite di processo 0 ton/ anno

Rifiuto smaltito esternamente 6.695,3 ton /anno

Rifiuto smaltito internamente 0 ton /anno

% rifiuti in uscita rispetto rifiuti in entrata 98,2%

CAPACITÀ MASSIMA DI STOCCAGGIO ISTANTANEO

La capacità massima di stoccaggio istantaneo autorizzata presso l'impianto è pari a:

OPERAZIONE	**RIFIUTI PERICOLOSI (ton)**	**RIFIUTI NON PERICOLOSI (ton)**	**TOTALE (ton)**
R13	**0**	**3.000**	**3.000**
D15	**0**		
TOTALE	**0**	**3.000**	**3.000**

RIFIUTI AUTOPRODOTTI DALLA SOCIETÀ E NON DERIVANTI DAL PROCESSO DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI da gestirsi in deposito temporaneo ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

CODICE EER	DESCRIZIONE	QUANTITÀ TON/ANNO	OPERAZIONI DI GESTIONE SVOLTA PRESSO TERZI
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 080317	0,01	R13-R5-R4-R3
190810	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 190809	0,1	R13-R9
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 190813	1	R13-R3
200101	carta e cartone	0,3	R13-R3
200102	vetro		R13-R5
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense		R13-R3
200139	plastica		R13-R3
200140	metalli		R13-R4
200301	rifiuti urbani non differenziati		R13-R3 -R4 -R5
Totale		**1,41**	

MODALITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI

1. Accettazione e controllo dei rifiuti in ingresso:

1.a) Caratterizzazione di base del rifiuto attraverso i seguenti requisiti fondamentali:

- Descrizione del rifiuto;
- Il codice dell'elenco europeo dei rifiuti (CER);
- Generalità del produttore;
- Fonte ed origine dei rifiuti;
- Le informazioni sul processo che ha prodotto i rifiuti;
- Le caratteristiche chimico-fisiche.

1.b) Accettazione del carico in impianto:

- Verifica dei titoli autorizzativi per il trasporto dei rifiuti;
- Controllo della documentazione di accompagnamento del carico dei rifiuti;
- Esame visivo del carico in ingresso;
- Verifica di eventuale presenza di rifiuti organici e comunque rifiuti odorigeni;
- Per RAEE e metalli verifica radiometrica del rifiuto;
- Verifica del rifiuto in ingresso in relazione all'autorizzazione posseduta.

2. Gestione dei rifiuti mediante operazioni di recupero e smaltimento autorizzati.

3. Uscita di prodotti finiti e di rifiuti.

L'attività lavorativa è articolata su sei giorni settimanali, di 8 ore lavorative, per un totale annuo di gg. 300.

INFRASTRUTTURE DELL'IMPIANTO

Le aree coperte sono costituite da:

- Capannone A: di circa 6.000 mq diviso nei comparti, con adiacente locale di circa 80 mq (E);
- Capannone B (costituito da 3 fabbricati) con tettoia: di circa 1.900 mq;
- Galleria di collegamento tra i due capannoni di circa 100 mq;
- 1 stabile uffici di circa 220 mq;
- 1 stabile adiacente al Capannone A adibito a centrale termica di circa 145 mq;
- 1 stabile di circa 235 mq adibito a deposito attrezzature;
- 1 locale per vasca di accumulo acque di circa 50 mq;
- 1 locale di circa 80 mq per impianto di depurazione delle acque di prima pioggia;
- 1 locale per vasca di accumulo acque per antincendio di circa 255 mq;
- 1 cabina dell'Enel di circa 50 mq;
- 1 stabile di circa 50 mq adibito a deposito attrezzature.

Le aree coperte adibite direttamente alla gestione dei rifiuti sono:

- Capannone A: per circa 4.045 mq;

- Capannone B: per circa 540 mq;

L'area scoperta di circa 13.590 mq è per circa 10.740 mq pavimentata ed è dotata di pendenze

atte a convogliare le acque meteoriche in pozzetti di raccolta, da qui le acque tramite una rete fognaria verranno inviate all'impianto di prima pioggia e le acque depurate scaricate in fognatura lungo la Via Trieste.

L'area pavimentata è impiegata per la viabilità in entrata ed uscita del sito, per effettuare le operazioni di verifica del peso dei veicoli, per il conferimento, stoccaggio e trattamento dei rifiuti, deposito della EoW e deposito temporaneo.

I restanti 2.850 mq sono adibiti a verde.

PRINCIPALI APPARECCHIATURE E MEZZI UTILIZZATI

Nell'impianto sono previsti i seguenti macchinari:

- 1 pesa a ponte;
- 1 impianto selezione costituito da un vaglio rotante, piattaforma di selezione, deferrizzatore e pressa;
- 1 trituratore;
- caricatori gommati;
- carrelli elevatori.

MODALITA' DI MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO AMBIENTALE DEL SITO

La ditta, al termine dell'attività o qualora non intervenga un nuovo atto di rinnovo, dovrà procedere alla messa in sicurezza e ripristino del sito ed alla totale pulizia di tutti gli impianti e delle infrastrutture utilizzate presso l'insediamento.

Dovranno essere adottate modalità operative nelle disposizioni di legge vigenti ed in particolare:

- trasferimento di tutti i rifiuti stoccati presso impianti di smaltimento e/o recupero autorizzati;
- messa in sicurezza e smantellamento dei macchinari in seguito all'eventuale rimozione di residui presenti all'interno;
- lavaggio e pulizia dei contenitori entro cui sono stati stoccati i rifiuti;
- lavaggio e pulizia dei piazzali, e delle zone pavimentate di stoccaggio dove è avvenuto il contatto con i rifiuti;
- lavaggio e pulizia delle vasche dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche;
- lavaggio e pulizia della rete raccolta acque.

Dell'avvenuto ripristino dovrà esserne data comunicazione alla Regione Lazio e alla Città Metropolitana di Roma Capitale per le verifiche conseguenti.

GARANZIE FINANZIARIE

Tenuto conto di quanto contenuto nella D.G.R. 239/08, nella D.G.R. n. 239/09 e nella D.G.R. n. 5 del 17/01/2017, prima della messa in esercizio dell'impianto, per quanto autorizzato con il presente atto, la ditta dovrà depositare a favore della Città metropolitana di Roma Capitale le garanzie finanziarie di legge per un importo complessivo pari ad € **1.070.000/00.**

Gli importi delle garanzie finanziarie da prestare sono ridotti:

- di un importo pari al 50% per le imprese registrate ai sensi del Regolamento CE n.

761/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 marzo 2001 (EMAS);
- di un importo pari al 40% nel caso di imprese in possesso della certificazione ambientale UNI EN ISO 14001, rilasciata da organismo accreditato ai sensi della normativa vigente.

Tale garanzia finanziaria deve essere prestata al fine di assicurare la copertura da eventuali danni alla salute dei cittadini e/o all'ambiente derivanti dall'esercizio, dalla chiusura, dalla messa in sicurezza e ripristino dei siti, da parte dei titolari e/o gestori degli impianti di smaltimento e/o recupero dei rifiuti.

Prima della messa in esercizio dell'impianto, l'istante dovrà presentare il certificato di collaudo delle opere realizzate nell'impianto e le garanzie finanziarie di legge.

Solo a seguito di tale presentazione la Città metropolitana di Roma Capitale rilascerà entro trenta giorni la presa d'atto, decorsi i quali si riterrà positivamente acquisita.

PRESCRIZIONI

Nello svolgimento dell'attività in autorizzazione la ditta INTERECO SERVIZI S.r.l. dovrà, in particolare, avere cura di rispettare le seguenti prescrizioni:

1. relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.:

- 1. rispettare quanto prescritto nel parere reso ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. dal Servizio 3 "Tutela Aria ed Energia del Dip. IV della Città metropolitana di Roma Capitale con prot. n. 151338 del 23/10/2020 (Allegato 2);
- 2. rispettare quanto prescritto nel parere reso dal Comune di Pomezia con nota prot. CMRC-2020-0079256 del 14-05-2020 (Allegato 3) in particolare:
  - entro 6 (sei) mesi dalla messa a regime dell'impianto la ditta dovrà effettuare una valutazione e un modello di dispersione delle emissioni odorigene, con particolare riferimento alle aree esterne di stoccaggio non dotate di sistemi di abbattimento/convogliamento e trasmettere la suddetta documentazione al Comune di Pomezia, all' ARPA Lazio e alla Città Metropolitana di Roma;

2. relativamente all'autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per lo scarico delle acque domestiche e di dilavamento dei piazzali dell'impianto nella pubblica fognatura: rispettare quanto previsto nell'autorizzazione n. 1246 del Comune di Pomezia prot. n. 92551 del 27.10.2015 (Allegato 4);

3. relativamente alla gestione dei rifiuti la ditta dovrà rispettare quanto di seguito:

- 1. gestire i rifiuti come rappresentato nell'elaborato grafico: "Tav.3-Elaborato Post Operam con codici CER" datato 10 novembre 2021 (Allegato 1);
- 2. differenziare in modo chiaro, con apposita cartellonistica indelebile, utilizzando anche segnaletica a terra, le aree destinate allo stoccaggio dei rifiuti, distinti per categorie omogenee, indicando i codici EER dei rifiuti, le relative operazioni di gestione svolte e le principali norme di sicurezza;
- 3. ove una medesima area venga utilizzata per più operazioni di recupero e/o smaltimento, le stesse non dovranno svolgersi simultaneamente e dovranno essere costantemente indicati i codici EER e le operazioni svolte;
- 4. dovrà essere costantemente assicurata un'adeguata viabilità interna per un'agevole

movimentazione, anche in caso di emergenza;

- 5. le aree destinate al deposito delle sostanze od oggetti (ex MPS) dovranno essere opportunamente contrassegnate e separate dalle aree di gestione dei rifiuti; in particolare si dovrà evitare miscelazione anche accidentale con i rifiuti mediante utilizzo di muri di contenimento, new jersey, vasche di raccolta o idonee distanze;
- 6. i rifiuti autoprodotti dovranno essere gestiti in deposito temporaneo, secondo quanto disciplinato dall'art. 183 c. 1 lett. bb) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in aree ad essi destinati;
- 7. non dovranno essere apportare modifiche all'impianto, fatta eccezione per le operazioni di ordinaria e straordinaria manutenzione, rispetto a quanto riportato nei progetti approvati.
- 8. le modifiche all'impianto, sia strutturali che gestionali, che comportano variante sostanziale allo stesso, dovranno essere autorizzate ai sensi dell'art. 15 comma 14 della L.R. 27/98 e della D.G.R. n. 239/2008;
- 9. lo stoccaggio dei rifiuti dovrà essere effettuato secondo quanto previsto nella Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 1121 del 21/01/2019; in particolare qualora lo stoccaggio dei rifiuti avvenga in cumuli, le altezze di abbancamento dovranno essere commisurate alla tipologia di rifiuto per garantirne la stabilità; ai fini della sicurezza, le altezze di abbancamento non potranno superare i 3 metri, o comunque i limiti previsti dalle specifiche norme di riferimento;
- 10. dal momento che nelle aree esterne viene effettuato il solo trattamento delle acque di "prima pioggia" lo stoccaggio dei rifiuti in dette aree, da attuarsi su aree pavimentate impermeabili, dovrà avvenire esclusivamente all'interno di container dotati di chiusura a tenuta stagna, garantendo la protezione dagli agenti atmosferici;
- 11. la ditta dovrà prevedere il deposito dei rifiuti all'esterno per la tipologia pneumatici esclusivamente in cassoni scarrabili con protezione da agenti atmosferici;
- 12. i rifiuti in ingresso aventi codice EER 1912XY dovranno provenire esclusivamente da impianti di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi con esclusione dei rifiuti provenienti da impianti di trattamento di rifiuti urbani e assimilati, al fine di escludere la presenza di frazione putrescibile;
- 13. gestire i rifiuti costituiti da R.A.E.E. in conformità a quanto disciplinato dal D. Lgs. 14 marzo 2014, n. 49 "Attuazione della direttiva 2012/19/Ue sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche";
- 14. in riferimento alla gestione del codice EER 160106 "veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose" e relativi rifiuti appartenenti alla famiglia 1601XY, ottemperare a quanto previsto dal Decreto Legislativo 24 giugno 2003, n. 209 "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso";
- 15. l'attività di gestione dei rifiuti, di cui all'art. 6 comma 2 lett. b) e c) della L.R. 09/07/1998 n. 27 non dovrà costituire "attività prevalente" ai sensi della nota della Regione Lazio prot. n. 995831 del 01/12/2021 e della sentenza della Corte Costituzionale n. 189/2021;
- 16. dovrà essere consentita l'attività di controllo da parte degli Enti preposti e in particolare, la società dovrà fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione;
- 17. garantire l'attuazione di tutte le misure necessarie a non arrecare nocumento agli insediamenti più prossimi con la diffusione di rumori, polveri o esalazioni, rendendosi fin da subito disponibili ad incrementare le misure di mitigazione esistenti e proposte

qualora non risultassero sufficienti;

- 18. richiedere, per il codice EER non pericoloso in ingresso all'impianto, che presenta una corrispondente voce a specchio nell'elenco dei rifiuti di cui all'allegato alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la certificazione analitica rilasciata da laboratori certificati UNI CEI EN ISO o equivalenti nel rispetto della decisione 2014/955/UE e del Regolamento (UE) n. 1357/2014, nonché nel Regolamento (UE) 2017/997 del Consiglio, dell'8 giugno 2017, che disciplinano la classificazione dei rifiuti in relazione al loro contenuto di sostanze pericolose pertinenti che, se presenti in determinate concentrazioni, determinano l'attribuzione ai rifiuti stessi di una o più caratteristiche di pericolo di cui all'Allegato III alla direttiva 2008/98/CE;
- 19. produrre, per il codice EER non pericoloso in uscita dall'impianto, che presenta una corrispondente voce a specchio nell'elenco dei rifiuti di cui all'allegato alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la certificazione analitica rilasciata da laboratori certificati UNI CEI EN ISO o equivalenti nel rispetto della decisione 2014/955/UE e il Regolamento (UE) n. 1357/2014, nonché nel Regolamento (UE) 2017/997 del Consiglio, dell'8 giugno 2017, che disciplinano la classificazione dei rifiuti in relazione al loro contenuto di sostanze pericolose pertinenti che, se presenti in determinate concentrazioni, determinano l'attribuzione ai rifiuti stessi di una o più caratteristiche di pericolo di cui all'Allegato III alla direttiva 2008/98/CE;
- 20. caratterizzare i rifiuti in uscita dall'impianto destinati allo smaltimento, che dovranno fare riferimento al D.Lgs. 205/2010 "Recepimento della direttiva CEE 98/2008" e al D.M. 27/09/2010 "Criteri di ammissibilità dei rifiuti in discarica" e s.m.i;
- 21. dovrà essere mantenuta in perfetta efficienza l'impermeabilizzazione della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta delle acque piovane verificando periodicamente il corretto defluire delle acque di dilavamento;
- 22. garantire nel tempo la manutenzione delle piantumazioni e delle opere a verde come da planimetria allegata (Allegato 1);
- 23. garantire nell'esercizio dell'impianto il rispetto delle normative in materia di sicurezza, di igiene e tutela dei lavoratori ottemperando a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. durante tutte le fasi di realizzazione ed esercizio, al fine di ridurre i rischi per gli addetti ai lavori;
- 24. rispettare la normativa antincendio per la specifica attività;
- 25. nei software gestionali in uso è necessario mantenere distinti, per il medesimo CER, i quantitativi di rifiuti destinati alle diverse operazioni di recupero R o smaltimento D; parimenti per i rifiuti classificati con lo stesso CER, in particolare per i rifiuti CER 19 12 XX, è necessario mantenere distinti i flussi di rifiuti in ingresso, da sottoporre ad operazioni di recupero e/o smaltimento, da quelli in uscita dalle operazioni di trattamento meccanico dei rifiuti in ingresso, gestiti in regime di deposito temporaneo e destinati ad essere inviati ad impianti terzi;
- 26. per quanto concerne l'individuazione degli impianti di destino finale, oltre alla verifica del possesso delle necessarie autorizzazioni in corso di validità, si evidenzia che, ai sensi del D.M. 05/02/1998 e s.m.i., il passaggio fra i siti adibiti all'effettuazione dell'operazione di recupero R13 è consentito esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti;
- 27. relativamente alla gestione dei rifiuti di carta e cartone destinati alla produzione di End of Waste la ditta dovrà applicare le procedure previste nell'ALL 1 del D.M. 188, sia per quanto riguarda gli obblighi minimi che le misure specifiche;

4. come indicato nel parere del Comune di Pomezia con nota prot. CMRC-2020-0079256 del 14-05-2020 (Allegato 3) relativamente all'impatto acustico la Società dovrà effettuare, ad attività avviata, la verifica di compatibilità delle previsioni fatte in ordine all'impatto acustico effettivo a seguito della quale dovrà:

- 1. in caso di compatibilità: inviare al settore VI Ambiente e Urbanistica del Comune di Pomezia, comunicazione della data dell'avvenuta verifica e del suo esito positivo;
- 2. in caso di incompatibilità: inviare al settore VI Ambiente e Urbanistica del Comune di Pomezia, comunicazione della data dell'avvenuta verifica e del suo esito negativo; adottare entro e non oltre 60 giorni dalla constatazione di non conformità, tutti gli interventi di mitigazione del rumore necessari a rendere conformi i livelli acustici prodotti alle norme vigenti, presentando nuova documentazione di impatto acustico ambientale ai sensi della Legge Regione Lazio n. 18/01.

Qualora il clima acustico rilevato risulti non conforme ai valori stimati e a quanto previsto dalle leggi in materia compreso il Piano di Zonizzazione Acustica Comunale, la Società dovrà adottare, entro e non oltre 60 giorni dalla constatazione di non conformità, tutti gli interventi di mitigazione del rumore necessari a rendere i livelli acustici prodotti conformi alle norme vigenti.

Qualora la Società abbia necessità di variare la tipologia dell'attività e/o gli impianti utilizzati e/o le condizioni d'uso e/o le caratteristiche acustiche dei locali, rispetto a quanto dichiarato nella relazione previsionale, dovrà presentare una nuova valutazione di impatto acustico per il conseguimento di un nuovo parere;

5. come indicato nel parere del Comune di Pomezia con nota prot. CMRC-2020-0079256 del 14-05-2020 (Allegato 3), per quanto concerne suolo, sottosuolo, e falda idrica sotterranea, poiché allo stato attuale sussiste la notifica del sito ai sensi dell'art. 245 del D.LGS 152/06, la ditta prima della messa in esercizio dell'impianto dovrà effettuare una campagna di indagine ambientale volta ad accertare la presenza nella falda idrica di sostanze organo-clorurate i cui esiti dovranno essere presentati in fase di collaudo;

6. inoltre la ditta dovrà presentare lo studio sui valori di fondo naturale dell'area in ottemperanza a quanto previsto al punto 8 della D.G.R. n. 296/2019 della Regione Lazio.

Si rammenta inoltre quanto previsto dall'art. 245, comma 2, ultimo periodo che "[...] È comunque riconosciuta al proprietario o ad altro soggetto interessato la facoltà di intervenire in qualunque momento volontariamente per la realizzazione degli interventi dì bonifica necessari nell'ambito del sito in proprietà o disponibilità. [...];

7. all'atto di presentazione del collaudo la ditta dovrà produrre inoltre:
    - 1. la Segnalazione Certificata di Agibilità ai sensi dell'art 24 del DPR 380/2001 e s.m.i., come richiesto dal Comune di Pomezia Ufficio Edilizia Privata con nota prot. CMRC-2020-0134157 del 22-09-2020;
    - 2. il Certificato Prevenzione Incendi secondo la vigente normativa di settore relativo alla configurazione impiantistica autorizzata con il presente provvedimento;
8. prima della messa in esercizio la ditta dovrà presentare, a firma del Rappresentante Legale, la documentazione in originale attestante il permanere dei requisiti soggettivi richiesti dalla legge sia in capo alla Società che al Direttore Tecnico.

La ditta dovrà attenersi a quanto indicato dalla Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 1121 del 21/01/2019 recante " *Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*" e quanto indicato dalla Circolare del Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 3058 del 13.02.2019.

Ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. le prescrizioni di cui sopra potranno essere modificate a seguito di variazioni apportate alla migliore tecnica disponibile nonché alla situazione ambientale locale.

In autotutela si potranno introdurre ulteriori prescrizioni che si dovessero rendere necessarie successivamente all'adozione del presente provvedimento; in particolare ulteriori prescrizioni potranno essere impartite a seguito di comunicazione da parte degli Enti preposti al controllo.

Le prescrizioni della presente autorizzazione potranno essere modificate, prima del termine di scadenza, e dopo almeno cinque anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili.

La violazione della vigente normativa in materia di gestione dei rifiuti e/o delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento può comportare la sospensione o la revoca dell'esercizio dell'impianto ai sensi dell'art. 208 c. 13 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Per tutto quanto non previsto nel presente provvedimento la ditta e per essa il proprio Legale Rappresentante dovrà attenersi alla normativa ambientale, sanitaria e di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il presente atto è rilasciato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., della L.R. 27/98 e della D.G.R. n. 239/2008 e non esonera la società dall'acquisizione di altre autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari al corretto svolgimento dell'attività in questione.

Il presente provvedimento sarà consegnato alla ditta e comunicato alla Regione Lazio, all'ARPA Lazio, al Comune di Pomezia, all'ASL RM 6, al Catasto dei rifiuti di cui all'articolo 189 del D.Lgs.152/06, attraverso il Catasto telematico e secondo gli standard concordati con ISPRA, al Servizio 2 "Tutela acque e risorse idriche, aria ed energia" Dipartimento III della Città metropolitana di Roma Capitale per i relativi adempimenti di competenza, oltre alla pubblicazione sul sito istituzionale della Città metropolitana di Roma Capitale nella sezione "Albo Pretorio Online".

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Maria Zagari

Documento prodotto, conservato in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 82/2005 "Codice dell'Amministrazione Digitale" e rispettive norme collegate

Città metropolitana
di Roma Capitale

Dipartimento III - Ambiente e tutela del territorio: acqua, rifiuti, energia e aree protette
Serv 1 - Gestione rifiuti e promoz. della raccolta differenziata - DPT0301
e-mail:m.zagari@cittametropolitanaroma.it

Proposta n. P2523 del 27/06/2024

Il Dirigente del servizio
Zagari Maria

Responsabile dell'istruttoria

Responsabile del procedimento

Ing. Annabella Portanova

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

OGGETTO: ***Ditta INTERECO SERVIZI S.r.l. – Nulla osta di modifica non sostanziale ai sensi della D.G.R. n. 239/2008, dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e della L.R. 27/98 all'autorizzazione rilasciata con D.D. n. 3475 del 19/11/2020 e s.m.i. per un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi - Sede legale e sede operativa in Via Trieste n. 12 – CAP 00071 Pomezia (RM) - P.IVA e C.F. 04185561000.***

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO

Zagari Maria

Città metropolitana
di Roma Capitale

Viste le risultanze dell'istruttoria e del procedimento effettuate ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 241/1990 e s.m.i.;

Visto l'art. 107 del D. Lgs n. 267/2000 e s.m.i, concernente le funzioni e le responsabilità della dirigenza;

Visto lo Statuto della Città Metropolitana di Roma Capitale adottato con Atto Consiliare n. 1 del 22/12/2014 e in particolare l'art. 49, comma 2, dello Statuto dell'Ente, che prevede che "nelle more dell'adozione dei regolamenti previsti dal presente Statuto, si applicano, in quanto compatibili, i Regolamenti vigenti della Provincia di Roma";

VISTE le seguenti leggi, regolamenti e disposizioni in materia di rifiuti:

di fonte comunitaria:

- Direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19-11-2008 "relativa ai rifiuti e che abroga alcune direttive" e s.m.i.;
- Regolamento (UE) n. 333/2011 del Consiglio del 31 marzo 2011 recante i criteri che determinano quando alcuni tipi di rottami metallici cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1179/2012 della Commissione del 10 dicembre 2012 recante i criteri che determinano quando i rottami di vetro cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 715/2013 della Commissione del 25 giugno 2013 recante i criteri che determinano quando i rottami di rame cessano di essere considerati rifiuti ai sensi della direttiva 2008/98/Ce del Parlamento europeo e del Consiglio;

di fonte nazionale:

- Decreto Ministeriale 5 febbraio 1998 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del D.Lgs. n. 22 del 5 febbraio 1997" e s.m.i.;
- Decreto Legislativo 24 giugno 2003, n. 209 "Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso";
- Decreto Ministeriale Ambiente del 31/01/2005 "Linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 372";
- Decreto Legislativo 25 luglio 2005, n. 151 "Attuazione delle direttive 2002/95/CE, 2002/96/CE e 2003/108/CE, relative alla riduzione dell'uso di sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche, nonché allo smaltimento dei rifiuti" e s.m.i.;
- Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006 concernente "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

- Decreto Ministeriale Ambiente del 29/01/2007 “Emanazione di linee guida per l'individuazione e l’utilizzazione delle migliori tecniche disponibili in materia di gestione dei rifiuti, per le attività elencate nell'allegato I del decreto legislativo 18 febbraio 2005, n.59”;
- Decreto Ministeriale Lavori pubblici del 14/01/2008;
- Decreto Legislativo 9 aprile 2008, n. 81 “Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro” e s.m.i.;
- Decreto Ministeriale Ambiente n. 22 del 14/02/2013 “Regolamento recante la disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di determinate tipologie di combustibili solidi secondari (CSS)-Attuazione art. 184 ter del D.Lgs 152/2006”;
- Decreto Legislativo 4 marzo 2014, n. 46 “Attuazione della direttiva 2010/75/Ue relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);
- Decreto Legislativo 14 marzo 2014, n. 49 "Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee) - attuazione direttiva 2012/19/Ue" e s.m.i.;
- Legge 116 del 11 agosto 2014 "Capo II - Disposizioni urgenti per l'efficacia dell'azione pubblica di tutela ambientale, per la semplificazione di procedimenti in materia ambientale e per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza all'unione europea";
- Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 69 del 28/03/2018 “Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto di conglomerato bituminoso ai sensi dell'articolo 184-ter, comma 2 del D. Lgs. 152 del 03/04/2006”;
- Circolare del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n.1121 del 21/01/2019 recante “Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi” e s.m.i.;
- Circolare del Ministero dell’Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile e del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. 3058 del 12/02/2019;
- Legge 2 novembre 2019, n. 128 “Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 3 settembre 2019, n. 101, recante disposizioni urgenti per la tutela del lavoro e per la risoluzione di crisi aziendali”;
- Decreto legislativo n. 116 del 03/09/2020 “Attuazione della direttiva (UE) 2018/851 che modifica la direttiva 2008/98/CE relativa ai rifiuti e attuazione della direttiva (UE) 2018/852 che modifica la direttiva 1994/62/CE sugli imballaggi e i rifiuti di imballaggio”;
- Decreto legislativo n. 121 del 03/09/2020 “Attuazione della direttiva (UE) 2018/850, che modifica la direttiva 1999/31/CE relativa alle discariche di rifiuti”;
- D.M. Ambiente 22/09/2020, n. 188 “Regolamento recante disciplina della cessazione della qualifica di rifiuto da carta e cartone, ai sensi dell’articolo 184 - ter, comma 2, del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152”;
- “Linee Guida per l’applicazione della disciplina End of Waste di cui all’art.184 ter comma 3 del D. Lgs. 152/2006”. Revisione gennaio 2022 - Delibera del Consiglio SNPA, Seduta del 23.02.2022. Doc. n. 156/22 - Linee Guida SNPA 41/22;

- Decreto del Ministero dell'interno del 26 luglio 2022 “Approvazione di norme tecniche di prevenzione incendi per gli stabilimenti ed impianti di stoccaggio e trattamento rifiuti”;
- D.M. Transizione Ecologica 27/09/2022, n. 152 “Regolamento che disciplina la cessazione della qualifica di rifiuto dei rifiuti inerti da costruzione e demolizione e di altri rifiuti inerti di origine minerale, ai sensi dell’articolo 184-ter, comma 2 del D. Lgs. 152/2006”;
- Decreto legge 10 agosto 2023, n. 104 (convertito nella L. 136 del 09/10/2023), di cui all’art. 22 recante “Disposizioni urgenti a tutela degli utenti, in materia di attività economiche e finanziarie e investimenti strategici”;

di fonte regionale:

- Legge Regionale n. 27 del 9 luglio 1998 concernente la disciplina regionale della gestione dei rifiuti;
- D.C.R.L. n. 112 del 10/07/2002 “Approvazione del Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio” e s.m.i.;
- D.G.R. 222 del 25/02/2005 “Monitoraggio delle acque sotterranee – Rilevazione dei fattori meteoclimatici e ideologici per il calcolo del bilancio idrico degli acquiferi”;
- D.C.R.L. n. 42 del 27/09/2007 e s.m.i. “Approvazione del Piano di tutela delle acque regionali ai sensi del D.Lgs. 152/99”;
- D.G.R. 239 del 18 aprile 2008 “Prime linee guida agli uffici regionali competenti, all’Arpa Lazio, alle amministrazioni provinciali e ai Comuni, sulle modalità di svolgimento dei procedimenti volti al rilascio delle autorizzazioni agli impianti di gestione dei rifiuti ai sensi del D.Lgs. 152/06 e della L.R. 27/98”;
- D.G.R. 516 del 18/07/2008 “Recepimento decreti commissariali nn. 15 del 11/3/2005, 39 del 30/6/05, 49 del 7/6/07, 67 del 2/7/07”;
- D.G.R. 755 del 24 ottobre 2008 “Criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, dell’art. 14 del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs. n. 59/2005". Revoca deliberazione Giunta regionale n. 4100/99 e s.m.i.;
- D.G.R. 239 del 17 aprile 2009 "Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. n. 755/2008, concernente l’approvazione dei criteri generali riguardanti la prestazione delle garanzie finanziarie previste per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. n. 152/2006, dell'art. 14 del D.Lgs. n. 36/2003 e del D.Lgs. n. 59/2005";
- D.G.R. 34 del 26 gennaio 2012 “Approvazione delle Prime linee guida per la gestione della filiera di riciclaggio, recupero e smaltimento dei rifiuti inerti nella Regione Lazio”;
- D.G.R. n. 213 del 18/05/2012 “Approvazione delle Linee guida agli uffici regionali competenti, alle Province, ai Comuni, all’Arpa Lazio, ai gestori di impianti di produzione ed utilizzo di combustibile derivato dal recupero di rifiuti, sugli adempimenti a seguito del recepimento della Direttiva 2008/98/CE di cui al Decreto Legislativo 3 dicembre 2010, n. 205 (correttivo al D.Lgs. 152/2006), per la parte relativa alla gestione del Combustibile Solido Secondario (CSS)”;
- D.G.R. 536 del 15 settembre 2016 "Aggiornamento dell'Allegato 4 della D.G.R. n. 217 del 18 maggio 2012 "Nuova zonizzazione del territorio regionale e

classificazione delle zone e agglomerati ai fini della valutazione della qualità dell'aria ambiente in attuazione dell'art. 3, dei commi 1 e 2 dell'art. 4 e dei commi 2 e 5 dell'art. 8, del D.Lgs. 155/2010";

- Deliberazione 17 gennaio 2017 n. 5 "DM Ambiente 26 maggio 2016, n. 141 - DGR 17 aprile 2009 n. 239 - Aggiornamento Documento tecnico “Criteri generali per la prestazione delle garanzie finanziarie conseguenti al rilascio delle autorizzazioni all’esercizio delle operazioni di smaltimento e recupero rifiuti”;
- D.C.R. n. 18 del 23/11/2018 “Approvazione dell’aggiornamento del Piano di tutela delle acque della Regione Lazio, ai sensi del D.Lgs. 152/06”;
- Piano di gestione dei rifiuti della Regione Lazio 2019-2025, approvato con Deliberazione del Consiglio Regionale n. 4 del 5 agosto 2020, pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regionale n. 116 del 22/09/2020;
- D.C.R. n. 8 del 05/10/2022 “Aggiornamento del Piano di Risanamento della Qualità dell’Aria (PRQA)”;
- D.G.R. n. 884 del 18/10/2022 “Disposizioni operative per lo svolgimento delle procedure di Valutazione di Impatto Ambientale”;
- L.R. n. 4 del 25/03/2024 (pubblicata nel BURL n. 25 del 26/03/2024), di cui all’art. 7 “Disciplina transitoria di adeguamento all’articolo 22 del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, relativo a conferimento di funzioni in materia di bonifiche e di rifiuti, convertito, con modificazioni, nella legge 9 ottobre 2023, n. 136”;
- Circolare prot. n. 428482 del 27/03/2024 emessa dalla Regione Lazio avente ad oggetto: “L.R. n. 4 del 25/03/2024 (BURL n. 25 del 26/03/2024) - Art. 7 Disciplina transitoria di adeguamento all’articolo 22 del decreto-legge 10 agosto 2023, n. 104, relativo a conferimento di funzioni in materia di bonifiche e di rifiuti, convertito, con modificazioni, nella legge 9 ottobre 2023, n. 136 - Ripristino delle deleghe di funzioni di cui all’art. 5 comma 2, lettere a), b) e c) della L.R. n. 27/1998 e s.m.i. successivamente alla Sentenza n. 2/2024 del 04/01/2024 della Corte Costituzionale”;

PREMESSO CHE

con D.D. n. 3475 del 19/11/2020, rilasciata dalla Città metropolitana di Roma Capitale, la ditta INTERECO SERVIZI S.R.L - P.IVA e C.F. 04185561000, con sede legale e sede operativa in Via Trieste, 12 nel Comune di Pomezia (di seguito ditta) – è stata autorizzata per la durata di anni 10:

- all’esercizio di un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti speciali non pericolosi ai sensi dell’art 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e degli articoli 15 e 16 della L.R. 27/98;
- alle emissioni in atmosfera ai sensi dell’art. 269 comma 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. nel rispetto di quanto prescritto nel parere rilasciato in data 23/10/2020 con prot. 151338 dal Servizio 3 “Tutela Aria ed Energia” del Dipartimento IV (oggi Servizio 2 “Tutela risorse idriche, aria ed energia” del Dipartimento III “Ambiente e Tutela del Territorio: acqua, rifiuti, energia, aree protette”) della Città metropolitana di Roma Capitale;
- allo scarico in pubblica fognatura delle acque domestiche e di prima pioggia ricadenti nell’area del piazzale, secondo i limiti e le prescrizioni previsti nella autorizzazione n. 1246 del Comune di Pomezia prot. n. 92551 del 27.10.2015;

Città metropolitana
di Roma Capitale

con D.D. n. 663 del 10/03/2022, rilasciata dalla Città metropolitana di Roma Capitale, è stato rilasciato nulla osta di modifica non sostanziale alla Determinazione Dirigenziale n. 3475 del 19/11/2020 per:

- la chiusura della porta di accesso interno all'area di messa in riserva e deposito preliminare rifiuti della tipologia "medicinali" e conseguente apertura di accesso dall'esterno;
- l'inserimento di un'area di conferimento rifiuti interna con conseguente diminuzione dell'area di messa in riserva e deposito preliminare rifiuti della tipologia "medicinali" da 160 mq a 145 mq;
- la presa d'atto di quanto dichiarato dalla ditta relativamente all'adeguamento al D.M. 188 del 22/09/2020 con modifica della tabella relativa alle End of Waste ottenute;

VISTO

l'istanza di variante non sostanziale presentata ditta INTERECO SERVIZI S.R.L alla Città metropolitana di Roma Capitale, acquisita con prot. 72900 del 24/04/2024, corredata dalla seguente documentazione:

- TAV. 1 - Relazione Tecnica asseverata, con data 24/04/2024;
- TAV. 2 - Elaborato grafico post operam, con data 24/04/2024;

la richiesta di integrazioni prot. n. 80998 del 10/05/2024;

la documentazione integrativa presentata dalla ditta con prot. n. 84940 del 15/05/2024, corredata dalla seguente documentazione:

- nota di trasmissione documentazione;
- Modello D di istanza di variante non sostanziale;
- TAV. 1 - Relazione Tecnica asseverata, con data 15/05/2024;
- attestazione versamento oneri istruttori;

VISTO CHE

l'istanza di modifica non sostanziale alla vigente autorizzazione consiste nella *"integrazione di 3 codici ERR già autorizzati per alcune tipologie di rifiuto, in altre tipologie di rifiuto. La ditta intende inserire il codice EER:*

1. *150106 attualmente presente nelle tipologie carta e plastica, anche nelle tipologie legno, tessili, rifiuti misti, vetro e metallo; il codice ERR 150106 verrà gestito all'interno di ogni tipologia per cui si chiede l'inserimento (legno, tessili, rifiuti misti, vetro e metallo), con le medesime operazioni di recupero/smaltimento, quantitativi, macchinari, aree, ecc. autorizzate;*
2. *200301 attualmente presente nelle tipologie carta e plastica, anche nelle tipologie legno, inerti e rifiuti misti; il codice ERR 200301 verrà gestito all'interno di ogni tipologia per cui si chiede l'inserimento (legno, inerti e rifiuti misti), con le medesime operazioni di recupero/smaltimento, quantitativi, macchinari, aree, ecc.*

Città metropolitana
di Roma Capitale

autorizzate, in particolare le operazioni di gestione che si intendono svolgere in impianto sono per la tipologia:

- *Legno: cernita manuale e/o per mezzo di ragno gommato, triturazione per mezzo di trituratore e pressatura per mezzo di pressa;*
- *Inerti: cernita manuale e/o per mezzo di ragno gommato;*
- *Rifiuti misti: cernita manuale e/o per mezzo di ragno gommato.*

3. *200307 attualmente presente nelle tipologie legno e metalli, anche nelle tipologie carta e plastica, tessili e rifiuti misti; il codice ERR 200307 verrà gestito all'interno di ogni tipologia per cui si chiede l'inserimento (carta e plastica, tessili e rifiuti misti), con le medesime operazioni di recupero/smaltimento, quantitativi, macchinari, aree, ecc. autorizzate".*

RITENUTO CHE

l'istanza di variante presentata dalla ditta non ricade tra le fattispecie di variante sostanziale richiamate nell'art. 15 comma 14 della L.R. 27/98 ed al punto 3.2.1 della D.G.R. 239/2008, in quanto:

- non comporta aumento superiore al 10% della capacità di rifiuti trattati già autorizzata con Determinazione Dirigenziale n. 3475 del 19/11/2020;
- non modifica il ciclo tecnologico di lavorazione;
- non comporta modifiche alle linee impiantistiche e tecnologiche esistenti, in quanto continuano a sussistere le medesime linee previste in autorizzazione;
- non vengono utilizzati, a seguito della richiesta, rifiuti aventi caratteristiche merceologiche diverse rispetto a quelle già autorizzate;
- la richiesta non costituisce modifica sostanziale dello stabilimento ai sensi dell'art. 269 comma 8 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;

VERIFICATA l'assenza di relazioni di parentela e/o di affinità del responsabile del procedimento e dell'istruttoria con il destinatario del presente provvedimento mediante acquisizione agli atti di dichiarazione sostitutiva di certificazione resa nei termini e alle condizioni di cui all'art. 46 del D.P.R. 445/2000 ed attestata l'assenza di proprio conflitto d'interesse con il destinatario del provvedimento.

PRESO ATTO CHE

il Direttore di Dipartimento non ha rilevato elementi di mancanza di coerenza agli indirizzi dipartimentali ai sensi dell'art 24, comma 3, del nuovo "Regolamento sull'Organizzazione degli Uffici e dei Servizi", approvato con Decreto della Sindaca Metropolitana n. 167 del 23/12/2020;

il Responsabile del Servizio attesta, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., la regolarità tecnica del presente provvedimento in ordine alla legittimità, regolarità e correttezza dell'azione amministrativa e della sua conformità alla vigente normativa comunitaria, nazionale, regionale, statutaria e regolamentare;

Città metropolitana
di Roma Capitale

il presente provvedimento è privo di rilevanza contabile e non necessita dell'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000.

Visto il Decreto del Presidente della Repubblica n. 62 del 16 aprile 2013, "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165" e il Codice di comportamento della Città Metropolitana di Roma Capitale, adottato con delibera del Commissario Straordinario n. 8 del 20 gennaio 2014; Preso atto che il presente provvedimento è privo di rilevanza contabile e non necessita dell'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'articolo 147-bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000;

DETERMINA

di rilasciare, ai sensi della D.G.R. n. 239/2008, della L.R. 27/98 e dell'art. 208 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., alla Ditta "INTERECO SERVIZI S.r.l." - P.IVA e C.F. 04185561000, con sede legale ed operativa in Via Trieste, 12 nel comune di Pomezia, e per essa al proprio legale rappresentante, Nulla Osta di VARIANTE NON SOSTANZIALE dell'Autorizzazione all'esercizio rilasciata ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., con D.D. n. 3475/2020 dalla Città metropolitana di Roma Capitale, per un impianto di stoccaggio e trattamento di rifiuti non pericolosi per le seguenti modifiche, come da elaborato grafico allegato al presente atto "TAV. 2 - Elaborato grafico post operam", con data 24/04/2024 (Allegato 1):

- integrazione dei codici ERR 150106, 200301 e 200307 già autorizzati per alcune tipologie di rifiuto, in altre tipologie di rifiuto, come di seguito specificato nelle sezioni "**TIPI E QUANTITATIVI DI RIFIUTI AUTORIZZATI IN INGRESSO**" e "**RIFIUTI IN USCITA DALL'IMPIANTO**".

UBICAZIONE DELL'IMPIANTO

L'impianto è localizzato in Via Trieste, 12 in immobile distinto al catasto del Comune di Pomezia al foglio n. 9 particelle n. 456 su un'area di complessivi mq. 22.755, di cui coperti 9.165 mq (l'attività di gestione rifiuti si svolgerà su 4.585 mq circa di questi) e scoperti 13.590 mq.

OPERAZIONI DI GESTIONE AUTORIZZATE

L'autorizzazione è rilasciata per le attività di gestione di rifiuti non pericolosi. La società svolge presso l'impianto in oggetto le seguenti attività di gestione dei rifiuti (Allegato B e Allegato C alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.):

Città metropolitana
di Roma Capitale

Attività di recupero

- R13: Messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
- R12: Scambio di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate da R1 a R11 (In mancanza di un altro codice R appropriato, può comprendere le operazioni preliminari precedenti al recupero, incluso il pretrattamento come, tra l'altro, la cernita, la frammentazione, la compattazione, la pellettizzazione, l'essiccazione, la triturazione, il condizionamento, il ricondizionamento, la separazione, il raggruppamento prima di una delle operazioni indicate da R1 a R11);
- R3: Riciclaggio/recupero delle sostanze organiche non utilizzate come solventi;
- R4: Riciclaggio/recupero dei metalli e dei composti metallici.

Attività di smaltimento

- D15: Deposito preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D14 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti);
- D14: Ricondizionamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D13;
- D13: Raggruppamento preliminare prima di una delle operazioni di cui ai punti da D1 a D12.

TIPI E QUANTITATIVI DI RIFIUTI AUTORIZZATI IN INGRESSO

In grassetto sono evidenziati i nuovi codici EER in ingresso:

Tipologia	Codice EER	Descrizione	Operazione di recupero				Operazioni di smaltimento	
			R13	R12	R4	R3	D15	D14 - D13
Carta e plastica	15 01 01	imballaggi di carta e cartone	21.000	19.800	0	1.200	1.800	1.000
	15 01 05	imballaggi compositi						
	15 01 06	imballaggi in materiali misti						
	20 01 01	carta e cartone						
	15 01 02	imballaggi di plastica						
	20 01 39	plastica						
	20 03 01	rifiuti urbani non differenziati (solo frazione secca)				0		
	19 12 01	carta e cartone						
	02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)						
	07 02 13	rifiuti plastici						
	12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici						
	16 01 19	plastica						
	17 02 03	plastica						
	19 12 04	plastica e gomma						

Città metropolitana
di Roma Capitale

	19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11						
	20 03 07	**rifiuti ingombranti**						
RAEE	16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	6.500	6.200	300	0	0	0
	16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15						
	20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35						
Legno	03 01 01	scarti di corteccia e sughero	5.000	5.000	0	0	650	300
	03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04						
	15 01 03	imballaggi in legno						
	15 01 06	**imballaggi in materiali misti**						
	17 02 01	legno						
	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06						
	20 01 38	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37						
	20 03 01	**rifiuti urbani non differenziati (solo frazione secca)** *						
	20 03 07	rifiuti ingombranti						
Medicinali	18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	2.000	2.000	0	0	100	50
	18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07						
	20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31						
Inerti	01 04 13	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	12.000	12.000	0	0	1.400	700
	17 01 01	cemento						
	17 01 02	mattoni						
	17 01 03	mattonelle e ceramiche						
	17 01 07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06						
	17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01						
	17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03						
	17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01						
	17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03						
	20 03 01	**rifiuti urbani non differenziati (solo frazione secca)** *						
Tessili	04 01 08	rifiuti di cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	3.000	3.000	0	0	300	150
	04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura						
	04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)						
	04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze						
	04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate						
	15 01 06	**imballaggi in materiali misti**						
	15 01 09	imballaggi in materia tessile						
	20 01 10	abbigliamento						
	20 01 11	prodotti tessili						
	20 03 07	**rifiuti ingombranti**						
Rifiuti misti	02 02 03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	4.000	4.000	0	0	1.750	800
	02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione						
	02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione						
	02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione						
	02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione						

Città metropolitana
di Roma Capitale

	15 01 06	**imballaggi in materiali misti**						
	15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02						
	16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03						
	16 03 06	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05						
	20 03 01	**rifiuti urbani non differenziati (solo frazione secca) ***						
	20 03 07	**rifiuti ingombranti**						
Vetro	**15 01 06**	**imballaggi in materiali misti**	5.500	5.500	0	0	0	0
	15 01 07	imballaggi di vetro						
	16 01 20	vetro						
	17 02 02	vetro						
	19 12 05	vetro						
	20 01 02	vetro						
Metalli	02 01 10	rifiuti metallici	15.000	15.000	0	0	0	0
	12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi						
	12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi						
	12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi						
	12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi						
	15 01 04	imballaggi metallici						
	15 01 06	**imballaggi in materiali misti**						
	16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi nè altre componenti pericolose						
	16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11						
	16 01 17	metalli ferrosi						
	16 01 18	metalli non ferrosi						
	16 01 22	componenti non specificati altrimenti						
	17 04 01	rame, bronzo, ottone						
	17 04 02	alluminio						
	17 04 03	piombo						
	17 04 04	zinco						
	17 04 05	ferro e acciaio						
	17 04 06	stagno						
	17 04 07	metalli misti						
	17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10						
	19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio						
	19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi						
	19 12 02	metalli ferrosi						
	19 12 03	metalli non ferrosi						
	20 01 40	metalli						
	20 03 07	rifiuti ingombranti						
Pneumatici	16 01 03	pneumatici fuori uso	3.000	3.000	0	0	0	0
Totale			**77.000**	**75.500**	**300**	**1.200**	**6.000**	**3.000**

* In merito al codice ERR 200301, trattasi delle frazione secca residua derivante da raccolta differenziata, conferita al di fuori del servizio pubblico e non soggetta a tariffa per la gestione dei rifiuti urbani ai sensi dell'art. 238 comma 10 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. e pertanto provenienti da utenze non domestiche che producono rifiuti urbani di cui all'articolo 183, comma 1, lettera b-ter) numero 2 del TUA, ossia ai sensi di quest'ultimo articolo, provenienti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies del TUA, di seguito riportate:

Allegato L-quinquies alla Parte IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. - Elenco attività che producono rifiuti di cui all'articolo 183, comma 1, lettera b-ter), punto 2)

1. Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto.
2. Cinematografi e teatri.
3. Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta.
4. Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi.
5. Stabilimenti balneari.

6. Esposizioni, autosaloni.
7. Alberghi con ristorante.
8. Alberghi senza ristorante.
9. Case di cura e riposo.
10. Ospedali.
11. Uffici, agenzie, studi professionali.
12. Banche ed istituti di credito.
13. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta, e altri beni durevoli.
14. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze.
15. Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquariato.
16. Banchi di mercato beni durevoli.
17. Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista.
18. Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista.
19. Carrozzeria, autofficina, elettrauto.
20. Attività artigianali di produzione beni specifici.
21. Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie, pub.
22. Mense, birrerie, hamburgerie.
23. Bar, caffè, pasticceria.
24. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari.
25. Plurilicenze alimentari e/o miste.
26. Ortofrutta, pescherie fiori e piante, pizza al taglio.
27. Ipermercati di generi misti.
28. Banchi di mercato generi alimentari.
29. Discoteche, night club.

Rimangono escluse le attività agricole e connesse di cui all'articolo 2135 del codice civile.

Attività non elencate, ma ad esse simili per loro natura e per tipologia di rifiuti prodotti, si considerano comprese nel punto a cui sono analoghe.

SOSTANZE OD OGGETTI CONSEGUENTI AL PROCESSO DI TRATTAMENTO (EX MPS):

Prodotti finiti	**Caratteristiche merceologiche secondo la normativa tecnica di settore**	**Successivo invio**	**Quantità (t/anno)**
EoW carta e cartone	D.M. 188 del 22/09/2020	Manifattura di carta e cartone ad opera dell'industria cartaria oppure in altre industrie che li utilizzano come materia prima	1.176
EoW plastica	Materiali plastici conformi alle specifiche UNIPLAST-UNI 10667 e produzione di prodotti in plastica nelle forme usualmente commercializzate, come previsto al punto 6.1.3 dell'Allegato 1 Suballegato 1 del D.M. 05.02.1998 e s.m.i.	Impianti di estrusione, commercianti, ecc.	
Componenti	Componenti riutilizzabili elettriche ed elettroniche nelle forme usualmente commercializzate, come previste al punto 5.16.3 dell'Allegato 1 Suballegato 1 del D.M. 05.02.1998 e s.m.i.	Installatori, riparatori, commercianti, ecc.	294
Totale			**1.470**

Città metropolitana
di Roma Capitale

RIFIUTI IN USCITA DALL'IMPIANTO

Rifiuti in uscita derivanti dal processo di gestione dei rifiuti in entrata:

Tipologia di provenienza	Codice EER	Descrizione	Quantità autorizzata (t/anno)	Quantità in variante (t/anno)	Operazione successiva svolta presso terzi
Carta e plastica (recupero)	15 01 01	imballaggi di carta e cartone	19.824	19.824	R13-R12- R3
	15 01 05	imballaggi compositi			
	15 01 06	imballaggi in materiali misti			
	20 01 01	carta e cartone			
	15 01 02	imballaggi di plastica			
	20 03 01	rifiuti urbani non differenziati (solo frazione secca)			
	20 01 39	plastica			
	19 12 01	carta e cartone			
	02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)			
	07 02 13	rifiuti plastici			
	12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici			
	16 01 19	plastica			
	17 02 03	plastica			
	19 12 04	plastica e gomma			
	19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11			
	20 03 07	rifiuti ingombranti			
	19 12 01	carta e cartone			R13-R12- R5-R4-R3-D15-D14- D13-D1
	19 12 02	metalli ferrosi			
	19 12 03	metalli non ferrosi			
	19 12 04	plastica e gomma			
	19 12 05	vetro			
	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06			
	19 12 08	prodotti tessili			
	19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)			
	19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11			
Carta e plastica (smaltimento)	15 01 01	imballaggi di carta e cartone	1.800	1.800	D15-D14- D13-D1
	15 01 05	imballaggi compositi			
	15 01 06	imballaggi in materiali misti			
	20 01 01	carta e cartone			
	15 01 02	imballaggi di plastica			
	20 03 01	rifiuti urbani non differenziati (solo frazione secca)			
	20 01 39	plastica			
	19 12 01	carta e cartone			
	02 01 04	rifiuti plastici (ad esclusione degli imballaggi)			
	07 02 13	rifiuti plastici			
	12 01 05	limatura e trucioli di materiali plastici			
	16 01 19	plastica			
	17 02 03	plastica			

Città metropolitana
di Roma Capitale

	19 12 04	plastica e gomma			
	19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11			
	20 03 07	rifiuti ingombranti			
	19 12 01	carta e cartone			
	19 12 02	metalli ferrosi			
	19 12 03	metalli non ferrosi			
	19 12 04	plastica e gomma			
	19 12 05	vetro			R13-R12- R5-R4-R3-D15-D14- D13-D1
	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06			
	19 12 08	prodotti tessili			
	19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)			
	19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11			
RAEE	16 02 14	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	6.206	6.206	R13-R12-R5-R4-R3
	16 02 16	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15			
	20 01 36	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35			
	19 12 01	carta e cartone			R13-R12- R5-R4-R3-D15-D14- D13-D1
	19 12 02	metalli ferrosi			
	19 12 03	metalli non ferrosi			
	19 12 04	plastica e gomma			
	19 12 05	vetro			
	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06			
	19 12 08	prodotti tessili			
	19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)			
	19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11			
Legno (recupero)	03 01 01	scarti di corteccia e sughero	5.000	5.000	R13-R12-R3
	03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04			
	15 01 03	imballaggi in legno			
	15 01 06	imballaggi in materiali misti			
	17 02 01	legno			
	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06			
	20 01 38	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37			
	20 03 01	rifiuti urbani non differenziati (solo frazione secca)			
	20 03 07	rifiuti ingombranti			
	19 12 01	carta e cartone			R13-R12- R5-R4-R3-D15-D14- D13-D1
	19 12 02	metalli ferrosi			
	19 12 03	metalli non ferrosi			
	19 12 04	plastica e gomma			
	19 12 05	vetro			
	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06			
	19 12 08	prodotti tessili			
	19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)			

Città metropolitana
di Roma Capitale

	19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11			
Legno (smaltimento)	03 01 01	scarti di corteccia e sughero	650	650	D15-D14-D13-D1
	03 01 05	segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04			
	15 01 03	imballaggi in legno			
	15 01 06	imballaggi in materiali misti			
	17 02 01	legno			
	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06			
	20 01 38	legno diverso da quello di cui alla voce 20 01 37			
	20 03 01	rifiuti urbani non differenziati (solo frazione secca)			
	20 03 07	rifiuti ingombranti			
	19 12 01	carta e cartone			R13-R12- R5-R4-R3-D15-D14- D13-D1
	19 12 02	metalli ferrosi			
	19 12 03	metalli non ferrosi			
	19 12 04	plastica e gomma			
	19 12 05	vetro			
	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06			
	19 12 08	prodotti tessili			
	19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)			
	19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11			
Medicinali (recupero)	18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	2.000	2.000	R13-R12 -R5-R3
	18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07			
	20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31			
	19 12 01	carta e cartone			R13-R12- R5-R4-R3-D15-D14- D13-D1
	19 12 02	metalli ferrosi			
	19 12 03	metalli non ferrosi			
	19 12 04	plastica e gomma			
	19 12 05	vetro			
	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06			
	19 12 08	prodotti tessili			
	19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)			
	19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11			
Medicinali (smaltimento)	18 01 09	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 01 08	100	100	D15-D14- D13
	18 02 08	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 18 02 07			
	20 01 32	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31			
	19 12 01	carta e cartone			R13-R12- R5-R4-R3-D15-D14- D13-D1
	19 12 02	metalli ferrosi			
	19 12 03	metalli non ferrosi			
	19 12 04	plastica e gomma			
	19 12 05	vetro			
	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06			
	19 12 08	prodotti tessili			
	19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)			
	19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11			

Città metropolitana
di Roma Capitale

Inerti (recupero)	01 04 13	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	12.000	12.000	R13-R12- R5
	17 01 01	cemento			
	17 01 02	mattoni			
	17 01 03	mattonelle e ceramiche			
	17 01 07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06			
	17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01			
	17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03			
	17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01			
	17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03			
	20 03 01	rifiuti urbani non differenziati (solo frazione secca)			
	19 12 01	carta e cartone			R13-R12- R5-R4-R3-D15-D14- D13-D1
	19 12 02	metalli ferrosi			
	19 12 03	metalli non ferrosi			
	19 12 04	plastica e gomma			
	19 12 05	vetro			
	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06			
	19 12 08	prodotti tessili			
	19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)			
	19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11			
Inerti (smaltimento)	01 04 13	rifiuti prodotti dal taglio e dalla segagione della pietra, diversi da quelli di cui alla voce 01 04 07	1.400	1.400	D15-D14- D13-D1
	17 01 01	cemento			
	17 01 02	mattoni			
	17 01 03	mattonelle e ceramiche			
	17 01 07	miscugli di cemento, mattoni, mattonelle e ceramiche, diversi da quelli di cui alla voce 17 01 06			
	17 03 02	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01			
	17 05 04	terra e rocce, diverse da quelle di cui alla voce 17 05 03			
	17 08 02	materiali da costruzione a base di gesso, diversi da quelli di cui alla voce 17 08 01			
	17 09 04	rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03			
	20 03 01	rifiuti urbani non differenziati (solo frazione secca)			
	19 12 01	carta e cartone			R13-R12- R5-R4-R3-D15-D14- D13-D1
	19 12 02	metalli ferrosi			
	19 12 03	metalli non ferrosi			
	19 12 04	plastica e gomma			
	19 12 05	vetro			
	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06			
	19 12 08	prodotti tessili			
	19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)			
	19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11			

Città metropolitana
di Roma Capitale

Tessili (recupero)	04 01 08	rifiuti di cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	3.000	3.000	R13-R12- R3
	04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura			
	04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)			
	04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze			
	04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate			
	15 01 06	imballaggi in materiali misti			
	15 01 09	imballaggi in materia tessile			
	20 01 10	abbigliamento			
	20 01 11	prodotti tessili			
	20 03 07	rifiuti ingombranti			
	19 12 01	carta e cartone			R13-R12- R5-R4-R3-D15-D14- D13-D1
	19 12 02	metalli ferrosi			
	19 12 03	metalli non ferrosi			
	19 12 04	plastica e gomma			
	19 12 05	vetro			
	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06			
	19 12 08	prodotti tessili			
	19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)			
	19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11			
Tessili (smaltimento)	04 01 08	rifiuti di cuoio conciato (scarti, cascami, ritagli, polveri di lucidatura) contenenti cromo	300	300	D15-D14- D13-D1
	04 01 09	rifiuti delle operazioni di confezionamento e finitura			
	04 02 09	rifiuti da materiali compositi (fibre impregnate, elastomeri, plastomeri)			
	04 02 21	rifiuti da fibre tessili grezze			
	04 02 22	rifiuti da fibre tessili lavorate			
	15 01 06	imballaggi in materiali misti			
	15 01 09	imballaggi in materia tessile			
	20 01 10	abbigliamento			
	20 01 11	prodotti tessili			
	20 03 07	rifiuti ingombranti			
	19 12 01	carta e cartone			R13-R12- R5-R4-R3-D15-D14- D13-D1
	19 12 02	metalli ferrosi			
	19 12 03	metalli non ferrosi			
	19 12 04	plastica e gomma			
	19 12 05	vetro			
	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06			
	19 12 08	prodotti tessili			
	19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)			
	19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11			
Rifiuti misti (recupero)	02 02 03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	4.000	4.000	R13-R12- R5-R3
	02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione			
	02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione			
	02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione			

Città metropolitana
di Roma Capitale

	02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione			
	15 01 06	imballaggi in materiali misti			
	15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02			
	16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03			
	16 03 06	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05			
	20 03 01	rifiuti urbani non differenziati (solo frazione secca)			
	20 03 07	rifiuti ingombranti			
	19 12 01	carta e cartone			
	19 12 02	metalli ferrosi			
	19 12 03	metalli non ferrosi			
	19 12 04	plastica e gomma			
	19 12 05	vetro			R13-R12- R5-R4-R3-D15-D14- D13-D1
	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06			
	19 12 08	prodotti tessili			
	19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)			
	19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11			
Rifiuti misti (smaltimento)	02 02 03	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	1.750	1.750	D15-D14- D13-D9- D8-D1
	02 03 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione			
	02 05 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione			
	02 06 01	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione			
	02 07 04	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione			
	15 01 06	imballaggi in materiali misti			
	15 02 03	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02			
	16 03 04	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03			
	16 03 06	rifiuti organici diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05			
	20 03 01	rifiuti urbani non differenziati (solo frazione secca)			
	20 03 07	rifiuti ingombranti			
	19 12 01	carta e cartone			R13-R12- R5-R4-R3-D15-D14- D13-D1
	19 12 02	metalli ferrosi			
	19 12 03	metalli non ferrosi			
	19 12 04	plastica e gomma			
	19 12 05	vetro			
	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06			
	19 12 08	prodotti tessili			
	19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)			
	19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11			
Vetro	15 01 06	imballaggi in materiali misti	5.500	5.500	R13-R12- R5
	15 01 07	imballaggi di vetro			
	16 01 20	vetro			
	17 02 02	vetro			
	19 12 05	vetro			
	20 01 02	vetro			
	19 12 01	carta e cartone			R13-R12- R5-R4-R3-D15-D14- D13-D1
	19 12 02	metalli ferrosi			

Città metropolitana
di Roma Capitale

	19 12 03	metalli non ferrosi			
	19 12 04	plastica e gomma			
	19 12 05	vetro			
	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06			
	19 12 08	prodotti tessili			
	19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)			
	19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11			
Metalli	02 01 10	rifiuti metallici	15.000	15.000	R13-R12- R4
	12 01 01	limatura e trucioli di materiali ferrosi			
	12 01 02	polveri e particolato di materiali ferrosi			
	12 01 03	limatura e trucioli di materiali non ferrosi			
	12 01 04	polveri e particolato di materiali non ferrosi			
	15 01 04	imballaggi metallici			
	15 01 06	imballaggi in materiali misti			
	16 01 06	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose			
	16 01 12	pastiglie per freni, diverse da quelle di cui alla voce 16 01 11			
	16 01 17	metalli ferrosi			
	16 01 18	metalli non ferrosi			
	16 01 22	componenti non specificati altrimenti			
	17 04 01	rame, bronzo, ottone			
	17 04 02	alluminio			
	17 04 03	piombo			
	17 04 04	zinco			
	17 04 05	ferro e acciaio			
	17 04 06	stagno			
	17 04 07	metalli misti			
	17 04 11	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10			
	19 10 01	rifiuti di ferro e acciaio			
	19 10 02	rifiuti di metalli non ferrosi			
	19 12 02	metalli ferrosi			
	19 12 03	metalli non ferrosi			
	20 01 40	metalli			
	20 03 07	rifiuti ingombranti			
	19 12 01	carta e cartone			R13-R12- R5-R4-R3-D15-D14- D13-D1
	19 12 02	metalli ferrosi			
	19 12 03	metalli non ferrosi			
	19 12 04	plastica e gomma			
	19 12 05	vetro			
	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06			
	19 12 08	prodotti tessili			
	19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)			
	19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11			
Pneumatici	16 01 03	pneumatici fuori uso	3.000	3.000	R13-R12- R3
	19 12 01	carta e cartone			R13-R12- R5-R4-R3-D15-D14- D13-D1
	19 12 02	metalli ferrosi			

	19 12 03	metalli non ferrosi			
	19 12 04	plastica e gomma			
	19 12 05	vetro			
	19 12 07	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06			
	19 12 08	prodotti tessili			
	19 12 09	minerali (ad esempio sabbia, rocce)			
	19 12 12	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico di rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11			
Totale			**81.530**	**81.530**	

BILANCIO DI MASSA

Rifiuti in entrata 83.000 ton/anno

Rifiuti in uscita verso recupero 74.834,7 ton/anno

Sostanza o oggetto (ex materie prime seconde) in uscita dall' impianto 1.470 ton/anno

Perdite di processo 0 ton/ anno

Rifiuto smaltito esternamente 6.695,3 ton /anno

Rifiuto smaltito internamente 0 ton /anno

% rifiuti in uscita rispetto rifiuti in entrata 98,2%

CAPACITÀ MASSIMA DI STOCCAGGIO ISTANTANEO

La capacità massima di stoccaggio istantaneo autorizzata presso l'impianto è pari a:

OPERAZIONE	RIFIUTI PERICOLOSI (ton)	RIFIUTI NON PERICOLOSI (ton)	TOTALE (ton)
R13	0	3.000	3.000
D15	0		
TOTALE	0	3.000	3.000

RIFIUTI AUTOPRODOTTI DALLA SOCIETÀ E NON DERIVANTI DAL PROCESSO DI TRATTAMENTO DEI RIFIUTI da gestirsi in deposito temporaneo ai sensi dell'art. 183 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

CODICE EER	DESCRIZIONE	QUANTITÀ TON/ANNO	OPERAZIONI DI GESTIONE SVOLTA PRESSO TERZI
080318	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	0,01	R13-R5-R4-R3
190810	miscele di oli e grassi prodotte dalla separazione olio/acqua, diverse da quelle di cui alla voce 19 08 09	0,1	R13-R9
190814	fanghi prodotti da altri trattamenti di acque reflue industriali, diversi da quelli di cui alla voce 19 08 13	1	R13-R3
200101	carta e cartone	0,3	R13-R3
200102	vetro		R13-R5

Città metropolitana
di Roma Capitale

200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense		R13-R3
200139	plastica		R13-R3
200140	metalli		R13-R4
200301	rifiuti urbani non differenziati		R13-R3 -R4 -R5
Totale		**1,41**	

MODALITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI

1. Accettazione e controllo dei rifiuti in ingresso:

1.a) Caratterizzazione di base del rifiuto attraverso i seguenti requisiti fondamentali:

- Descrizione del rifiuto;
- Il codice dell'elenco europeo dei rifiuti (CER);
- Generalità del produttore;
- Fonte ed origine dei rifiuti;
- Le informazioni sul processo che ha prodotto i rifiuti;
- Le caratteristiche chimico-fisiche.

1.b) Accettazione del carico in impianto:

- Verifica dei titoli autorizzativi per il trasporto dei rifiuti;
- Controllo della documentazione di accompagnamento del carico dei rifiuti;
- Esame visivo del carico in ingresso;
- Verifica di eventuale presenza di rifiuti organici e comunque rifiuti odorigeni;
- Per RAEE e metalli verifica radiometrica del rifiuto;
- Verifica del rifiuto in ingresso in relazione all'autorizzazione posseduta.

2. Gestione dei rifiuti mediante operazioni di recupero e smaltimento autorizzati.

3. Uscita di prodotti finiti e di rifiuti.

L'attività lavorativa è articolata su sei giorni settimanali, di 8 ore lavorative, per un totale annuo di gg. 300.

INFRASTRUTTURE DELL'IMPIANTO

Le aree coperte sono costituite da:

- Capannone A: di circa 6.000 mq diviso nei comparti, con adiacente locale di circa 80 mq (E);
- Capannone B (costituito da 3 fabbricati) con tettoia: di circa 1.900 mq;
- Galleria di collegamento tra i due capannoni di circa 100 mq;
- N.1 stabile uffici di circa 220 mq;
- N.1 stabile adiacente al Capannone A adibito a centrale termica di circa 145 mq;
- N.1 stabile di circa 235 mq adibito a deposito attrezzature;
- N.1 locale per vasca di accumulo acque di circa 50 mq;
- N.1 locale di circa 80 mq per impianto di depurazione delle acque di prima pioggia;

- N.1 locale per vasca di accumulo acque per antincendio di circa 255 mq;
- N.1 cabina dell'Enel di circa 50 mq;
- N.1 stabile di circa 50 mq adibito a deposito attrezzature.

Le aree coperte adibite direttamente alla gestione dei rifiuti sono:

- Capannone A: per circa 4.045 mq;
- Capannone B: per circa 540 mq;

L'area scoperta di circa 13.590 mq è per circa 10.740 mq pavimentata ed è dotata di pendenze atte a convogliare le acque meteoriche in pozzetti di raccolta, da qui le acque tramite una rete fognaria verranno inviate all'impianto di prima pioggia e le acque depurate scaricate in fognatura lungo la Via Trieste.

L'area pavimentata è impiegata per la viabilità in entrata ed uscita del sito, per effettuare le operazioni di verifica del peso dei veicoli, per il conferimento, stoccaggio e trattamento dei rifiuti, deposito della EoW e deposito temporaneo.

I restanti 2.850 mq sono adibiti a verde.

PRINCIPALI APPARECCHIATURE E MEZZI UTILIZZATI

Nell'impianto sono previsti i seguenti macchinari:

- n. 1 pesa a ponte;
- n. 1 impianto selezione costituito da un vaglio rotante, piattaforma di selezione, deferrizzatore e pressa;
- n. 1 trituratore;
- caricatori gommati;
- carrelli elevatori.

MODALITA' DI MESSA IN SICUREZZA E RIPRISTINO AMBIENTALE DEL SITO

La Ditta, al termine dell'attività o qualora non intervenga un nuovo atto di rinnovo, dovrà procedere alla messa in sicurezza e ripristino del sito ed alla totale pulizia di tutti gli impianti e delle infrastrutture utilizzate presso l'insediamento.

- Dovranno essere adottate modalità operative nelle disposizioni di legge vigenti ed in particolare:
- trasferimento di tutti i rifiuti stoccati presso impianti di smaltimento e/o recupero autorizzati;
- messa in sicurezza e smantellamento dei macchinari in seguito all'eventuale rimozione di residui presenti all'interno;
- lavaggio e pulizia dei contenitori entro cui sono stati stoccati i rifiuti;
- lavaggio e pulizia dei piazzali, e delle zone pavimentate di stoccaggio dove è avvenuto il contatto con i rifiuti;
- lavaggio e pulizia delle vasche dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche;

- lavaggio e pulizia della rete raccolta acque.

Dell'avvenuto ripristino dovrà esserne data comunicazione alla Regione Lazio e alla Città metropolitana di Roma Capitale per le verifiche conseguenti.

PRESCRIZIONI

Nello svolgimento dell'attività in autorizzazione la Ditta INTERECO SERVIZI S.r.l. dovrà, in particolare, avere cura di rispettare le seguenti prescrizioni:

1. relativamente all'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.:

   a) rispettare quanto prescritto nel parere reso ai sensi dell'art. 269 comma 2 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. dal Servizio 3 "Tutela Aria ed Energia del Dip. IV della Città metropolitana di Roma Capitale con prot. n. 151338 del 23/10/2020 (Allegato 2);

   Tale monitoraggio dovrà essere effettuato annualmente durante il periodo estivo per almeno due anni a partire dalla data della messa a regime

   b) entro 6 (sei) mesi dal rilascio della presente autorizzazione, e per almeno i due anni successivi, la Ditta dovrà effettuare campionamenti, durante il periodo estivo, a monte e a valle del perimentro dell'impianto rispetto alla direzione dei venti al fine di verificare la possibile produzione di emissioni di tipo polverulente ed odorigene non abbattute; la suddetta documentazione dovrà essere trasmessa al Comune di Pomezia, all' ARPA Lazio e alla Città Metropolitana di Roma;

2. relativamente all'autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per lo scarico delle acque domestiche e di dilavamento dei piazzali dell'impianto nella pubblica fognatura: rispettare quanto previsto nell'autorizzazione n. 1246 del Comune di Pomezia prot. n. 92551 del 27.10.2015 (Allegato 3);

3. il codice ERR 200301 dovrà essere costituito unicamente da frazione secca residua, conferita al di fuori del servizio pubblico e non soggetta a tariffa per la gestione dei rifiuti urbani ai sensi dell'art. 238 comma 10 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i, e pertanto deve essere esclusa la presenza di frazione umida suscettibile a produrre emissioni odorigene.

4. relativamente alla gestione dei rifiuti la Ditta dovrà rispettare quanto di seguito:

   a) gestire i rifiuti come rappresentato nell'elaborato grafico "TAV. 2 - Elaborato grafico post operam", con data 24/04/2024 (Allegato 1);

   b) differenziare in modo chiaro, con apposita cartellonistica indelebile, utilizzando anche segnaletica a terra, le aree destinate allo stoccaggio dei rifiuti, distinti per categorie omogenee, indicando i codici EER dei rifiuti, le relative operazioni di gestione svolte e le principali norme di sicurezza;

c) ove una medesima area venga utilizzata per più operazioni di recupero e/o smaltimento, le stesse non dovranno svolgersi simultaneamente e dovranno essere costantemente indicati i codici EER e le operazioni svolte;

d) dovrà essere costantemente assicurata un'adeguata viabilità interna per un'agevole movimentazione, anche in caso di emergenza;

e) le aree destinate al deposito delle sostanze od oggetti (ex MPS) dovranno essere opportunamente contrassegnate e separate dalle aree di gestione dei rifiuti; in particolare si dovrà evitare miscelazione anche accidentale con i rifiuti mediante utilizzo di muri di contenimento, new jersey, vasche di raccolta o idonee distanze;

f) l'impianto dovrà essere interamente delimitato e ad uso esclusivo della Società. La viabilità interna all'impianto deve essere ben segnalata e di facile lettura. Dovranno essere identificati i percorsi pedonali e quelli veicolari, nonché gli spazi destinati al parcheggio delle autovetture;

g) i rifiuti autoprodotti dovranno essere gestiti in deposito temporaneo, secondo quanto disciplinato dagli art. 183 c. 1 lett. bb) e 185-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., in aree ad essi destinati;

h) le modifiche all'impianto, sia strutturali che gestionali, che comportano variante sostanziale allo stesso, dovranno essere autorizzate ai sensi dell'art. 15 comma 14 della L.R. 27/98 e della D.G.R. n. 239/2008;

i) lo stoccaggio dei rifiuti dovrà essere effettuato secondo quanto previsto nella Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 1121 del 21/01/2019; in particolare qualora lo stoccaggio dei rifiuti avvenga in cumuli, le altezze di abbancamento dovranno essere commisurate alla tipologia di rifiuto per garantirne la stabilità; ai fini della sicurezza, le altezze di abbancamento non potranno superare i 3 metri, o comunque i limiti previsti dalle specifiche norme di riferimento;

j) dal momento che nelle aree esterne viene effettuato il solo trattamento delle acque di "prima pioggia" lo stoccaggio dei rifiuti in dette aree, da attuarsi su aree pavimentate impermeabili, dovrà avvenire esclusivamente all'interno di container dotati di chiusura a tenuta stagna, garantendo la protezione dagli agenti atmosferici;

k) la Ditta dovrà prevedere il deposito dei rifiuti all'esterno per la tipologia pneumatici esclusivamente in cassoni scarrabili con protezione da agenti atmosferici;

l) i rifiuti in ingresso aventi codice EER 1912XY dovranno provenire esclusivamente da impianti di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi con esclusione dei rifiuti provenienti da impianti di trattamento di rifiuti urbani e assimilati, al fine di escludere la presenza di frazione putrescibile;

m) gestire i rifiuti costituiti da R.A.E.E. in conformità a quanto disciplinato dal D. Lgs. 14 marzo 2014, n. 49 “Attuazione della direttiva 2012/19/Ue sui rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche” e s.m.i.;

n) in riferimento alla gestione del codice EER 160106 “veicoli fuori uso non contenenti liquidi né altre componenti pericolose” e relativi rifiuti appartenenti alla famiglia 1601XY, ottemperare a quanto previsto dal Decreto Legislativo 24 giugno 2003, n. 209 “Attuazione della direttiva 2000/53/CE relativa ai veicoli fuori uso”;

o) richiedere, per il codice EER non pericoloso in ingresso all’impianto, che presenta una corrispondente voce a specchio nell’elenco dei rifiuti di cui all’allegato alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la documentazione o la certificazione analitica rilasciata da laboratori certificati UNI CEI EN ISO o equivalenti nel rispetto della decisione 2014/955/UE e del Regolamento (UE) n. 1357/2014, nonché nel Regolamento (UE) 2017/997 del Consiglio, dell'8 giugno 2017, che disciplinano la classificazione dei rifiuti in relazione al loro contenuto di sostanze pericolose pertinenti che, se presenti in determinate concentrazioni, determinano l’attribuzione ai rifiuti stessi di una o più caratteristiche di pericolo di cui all’Allegato III alla direttiva 2008/98/CE;

p) produrre, per il codice EER non pericoloso in uscita dall’impianto, che presenta una corrispondente voce a specchio nell’elenco dei rifiuti di cui all’allegato alla Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., la documentazione o la certificazione analitica rilasciata da laboratori certificati UNI CEI EN ISO o equivalenti nel rispetto della decisione 2014/955/UE e il Regolamento (UE) n. 1357/2014, nonché nel Regolamento (UE) 2017/997 del Consiglio, dell'8 giugno 2017, che disciplinano la classificazione dei rifiuti in relazione al loro contenuto di sostanze pericolose pertinenti che, se presenti in determinate concentrazioni, determinano l’attribuzione ai rifiuti stessi di una o più caratteristiche di pericolo di cui all’Allegato III alla direttiva 2008/98/CE;

q) caratterizzare i rifiuti in uscita dall’impianto destinati allo smaltimento, che dovranno fare riferimento alla vigente normativa di settore;

r) effettuare ai sensi dell’art. 190 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e del D.M. n. 148/98 le debite annotazioni sui registri di carico e scarico adeguandosi a quanto stabilito dal Decreto 4 aprile 2023, n. 59 nelle tempistiche previste dallo stesso;

s) dovrà essere mantenuta in perfetta efficienza l’impermeabilizzazione della pavimentazione, delle canalette e dei pozzetti di raccolta delle acque piovane verificando periodicamente il corretto defluire delle acque di dilavamento;

t) garantire nel tempo la manutenzione delle piantumazioni e delle opere a verde come da planimetria allegata (Allegato 1);

u) nei software gestionali in uso è necessario mantenere distinti, per il medesimo CER, i quantitativi di rifiuti destinati alle diverse operazioni di recupero R o smaltimento D; parimenti per i rifiuti classificati con lo stesso CER, in particolare per i rifiuti CER 19 12 XX, è necessario mantenere distinti i flussi di rifiuti in ingresso, da

sottoporre ad operazioni di recupero e/o smaltimento, da quelli in uscita dalle operazioni di trattamento meccanico dei rifiuti in ingresso, gestiti in regime di deposito temporaneo e destinati ad essere inviati ad impianti terzi;

v) per quanto concerne l'individuazione degli impianti di destino finale, oltre alla verifica del possesso delle necessarie autorizzazioni in corso di validità, si evidenzia che, ai sensi del D.M. 05/02/1998 e s.m.i., il passaggio fra i siti adibiti all'effettuazione dell'operazione di recupero R13 è consentito esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti;

w) relativamente alla gestione dei rifiuti di carta e cartone destinati alla produzione di End of Waste la Ditta dovrà applicare le procedure previste nell'ALL 1 del D.M. 188/2020, sia per quanto riguarda gli obblighi minimi che le misure specifiche;

x) la movimentazione dei rifiuti deve essere effettuata con mezzi e sistemi che non consentano la loro dispersione e non provochino cadute e fuoriuscite;

y) procedere, a fine giornata, alla rimozione dei rifiuti nell'aree di conferimento/carico/ scarico ed alla pulizia delle aree di transito;

z) consentire l'attività di controllo da parte degli Enti preposti; in particolare, la società dovrà fornire tutta l'assistenza necessaria per lo svolgimento di qualsiasi verifica tecnica relativa all'impianto, per prelevare campioni e per raccogliere qualsiasi informazione;

aa) rispettare la normativa antincendio per la specifica attività;

bb) garantire l'esercizio dell'impianto nel rispetto delle normative in materia di sicurezza, di igiene e tutela dei lavoratori ottemperando a quanto previsto dal D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. durante tutte le fasi di esercizio dell'impianto, al fine di ridurre i rischi per gli addetti ai lavori;

cc) garantire il rispetto delle esigenze igienico-sanitarie ed evitare ogni rischio di inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo e del sottosuolo, nonché gli inconvenienti derivanti dai rumori e dagli odori molesti;

dd) garantire l'attuazione di tutte le misure necessarie a non arrecare nocumento agli insediamenti più prossimi con la diffusione di rumori, polveri o esalazioni, incrementando le misure di mitigazione esistenti e proposte qualora non risultassero sufficienti;

ee) dotare i lavoratori operanti nell'impianto dei Dispositivi di Protezione Individuali. Gli stessi dovranno essere idoneamente formati per le azioni di competenza;

ff) non apportare modifiche all'impianto, fatta eccezione per le operazioni di ordinaria e straordinaria manutenzione, rispetto a quanto riportato nel progetto approvato;

gg) sottoporre a periodici interventi di manutenzione, secondo il programma che la Società adotta per il presente impianto, tutti i macchinari, le linee di produzione, l'impianto di depurazione delle acque reflue e i sistemi di contenimento/abbattimento delle emissioni in tutte le matrici ambientali;

hh) in caso di incidenti o eventi imprevisti che incidano in modo significativo sull'ambiente, informare immediatamente l'Autorità competente, l'Arpa Lazio, il Comune di Pomezia, nonché l'ASL competente per territorio e adottare immediatamente le misure per limitare le conseguenze ambientali e a prevenire ulteriori eventuali incidenti o eventi imprevisti, informandone la Città metropolitana;

ii) nel caso in cui intervengano variazioni nella titolarità della gestione dell'impianto, variazioni societarie e del Direttore Tecnico ne dovrà essere data comunicazione entro 30 giorni al Servizio 1, Dipartimento III della CmRC.

5. relativamente all'impatto acustico la Società dovrà effettuare, ad attività avviata, la verifica di compatibilità delle previsioni fatte in ordine all'impatto acustico effettivo e comunicarne l'esecuzione e gli esiti alla Città metropolitana di Roma. A seguito della verifica dovrà:

- in caso di compatibilità: inviare al settore VI Ambiente e Urbanistica del Comune di Pomezia, comunicazione della data dell'avvenuta verifica e del suo esito positivo;
- in caso di incompatibilità: inviare al settore VI Ambiente e Urbanistica del Comune di Pomezia, comunicazione della data dell'avvenuta verifica e del suo esito negativo; adottare entro e non oltre 60 giorni dalla constatazione di non conformità, tutti gli interventi di mitigazione del rumore necessari a rendere conformi i livelli acustici prodotti alle norme vigenti, presentando nuova documentazione di impatto acustico ambientale ai sensi della Legge Regione Lazio n. 18/01.

Qualora il clima acustico rilevato risulti non conforme ai valori stimati e a quanto previsto dalle leggi in materia compreso il Piano di Zonizzazione Acustica Comunale, la Società dovrà adottare, entro e non oltre 60 giorni dalla constatazione di non conformità, tutti gli interventi di mitigazione del rumore necessari a rendere i livelli acustici prodotti conformi alle norme vigenti.

Qualora la Società abbia necessità di variare la tipologia dell'attività e/o gli impianti utilizzati e/o le condizioni d'uso e/o le caratteristiche acustiche dei locali, rispetto a quanto dichiarato nella relazione previsionale, dovrà presentare una nuova valutazione di impatto acustico per il conseguimento di un nuovo parere.

6. Prima della messa in esercizio la Ditta dovrà presentare, a firma del Rappresentante Legale, la documentazione in originale attestante il permanere dei requisiti soggettivi richiesti dalla legge in capo alla Società, al Legale Rappresentante e al Direttore Tecnico.

7. In considerazione del fatto che l'impianto insiste su di un'area per la quale sussiste allo stato attuale la notifica di sito contaminato ai sensi dell'art. 245 del D.Lgs 152/06 e

s.m.i., la Società dovrà rispettare quanto previsto dalla normativa specifica e quanto richiesto dall'autorità competente in materia di bonifica dei siti contaminati.

La Ditta dovrà attenersi a quanto indicato dalla Circolare del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 1121 del 21/01/2019 recante "*Linee guida per la gestione operativa degli stoccaggi negli impianti di gestione dei rifiuti e per la prevenzione dei rischi*" e quanto indicato dalla Circolare del Ministero dell'Interno Dipartimento dei Vigili del Fuoco, del Soccorso Pubblico e della Difesa Civile e del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. n. 3058 del 13.02.2019.

Per quanto non modificato dal presente atto, resta fermo l'obbligo al rispetto delle condizioni richiamate nella Determinazione Dirigenziale n. 3475 del 19/11/2020 e s.m.i. di cui la presente autorizzazione costituisce parte integrante e sostanziale.

Ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. le prescrizioni di cui sopra potranno essere modificate a seguito di variazioni apportate alla migliore tecnica disponibile nonché alla situazione ambientale locale.

Eventuali ulteriori prescrizioni che si dovessero rendere necessarie successivamente all'adozione del presente provvedimento per il sopraggiungere di motivi di interesse pubblico o a seguito di comunicazione da parte degli Enti preposti al controllo, saranno impartite con motivato provvedimento espresso.

Le prescrizioni della presente autorizzazione potranno essere modificate, prima del termine di scadenza, e dopo almeno cinque anni dal rilascio, nel caso di condizioni di criticità ambientale, tenendo conto dell'evoluzione delle migliori tecnologie disponibili.

La violazione della vigente normativa in materia di gestione dei rifiuti e/o delle prescrizioni contenute nel presente provvedimento può comportare la sospensione o la revoca dell'esercizio dell'impianto ai sensi dell'art. 208 c. 13 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

Per tutto quanto non previsto nel presente provvedimento la Ditta e per essa il proprio Legale Rappresentante dovrà attenersi alla normativa ambientale, sanitaria e di sicurezza nei luoghi di lavoro.

Il presente atto è rilasciato ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., della L.R. 27/98 e della D.G.R. n. 239/2008 e non esonera la società dall'acquisizione di altre autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari al corretto svolgimento dell'attività in questione.

Il presente provvedimento sarà trasmesso alla Ditta, alla Regione Lazio, all'ARPA Lazio, al Comune di Pomezia, all'ASL RM6 e al Servizio 2 "Tutela risorse idriche, Aria ed Energia" del Dipartimento III "Ambiente e Tutela del territorio Acqua-Rifiuti-Energia-Aree protette" della Città metropolitana di Roma Capitale per i relativi adempimenti di competenza, oltre alla pubblicazione sul sito istituzionale della Città metropolitana di Roma Capitale nella sezione "Albo Pretorio Online" e alla comunicazione di cui all'art. 208 comma 17-bis del D.Lgs. 152/06.

Città metropolitana
di Roma Capitale

Nei confronti del presente provvedimento potrà essere proposto ricorso innanzi al TAR del Lazio entro 60 giorni dall’avvenuta notifica oppure ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica.